SPORT - Torino a tre punte; tre dubbi nella Juve (a pag. 12 e 13)

Anno 104 Numero 275 — ULTIMA EDIZIONE — sabato 9 dicembre 1972

STAMPA SERA

Dall'Ufficio politico della Questura

TORINO - Ottocento denunce presentate oggi in Procura

Sono contro 400 tassisti e altri 383 giovani per cortei non autorizzati, e contro 24 operai della Mirafiori che avevano bloccato un pullman di turisti in visita alla Fiat

L'ufficio politico della questura di Torino, in collaborazione con il commissariato Mirafiori, ha inviato stamane alla procura della Repubblica un rapporto sull'episodio del pullman di turisti belgi bloccato alla Fiat per due ore, il 30 novembre, da oltre 200 scioperanti. Gli agenti sono riusciti a identificare 24 operai, tra i quali una donna e alcuni rappresentanti sindacali, che sono stati denunciati per sequestro di persona con l'aggravante di aver compiuto il reato in più di cinque.

Ecco i fatti. Giovedì 30 novembre, ore 12. E' in corso uno sciopero improvviso, al reparto verniciatura di Mirafiori, contro gli operai che il giorno prima non avevano partecipato all'agitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil. La produzione è bloccata, la Fiat manda a casa 300 dipendenti rimasti senza lavoro. Oltre duecento escono dalla fabbrica e organizzano un corteo interno.

In quel momento due pullman di turisti belgi, in visita allo stabilimento, entrano nella carrozzeria. Uno è bloccato dai dimostranti all'altezza dei «robot di saldatura» della linea della «132». A bordo, oltre all'autista, ci sono una guida e 22 ospiti.

Gli scioperanti dicono: «Lasceremo ripartire il pullman se ci verranno date assicurazioni sul pagamento delle ore perse con la sospensione». Intervengono rappresentanti dell'azienda, l'Unione industriale avvisa le segreterie nazionali dei sindacati. La situazione non si sblocca nemmeno quando qualcuno fa presente che si sta commettendo un reato di sequestro di persona. Solo alle 14,25, alla fine del turno, gli scioperanti sciolgono il corteo e se ne vanno. I visitatori possono tornare, a piedi, fino alla palazzina principale.

Poco dopo un comunicato dei sindacati: «Partendo dalla pretestuosità delle sospensioni — dice — i lavoratori messi in libertà si fermavano nel corridoio per decidere iniziative da assumere. In quel frangente sono arrivati due pullman, uno è passato, l'altro no. Avrebbe potuto allontanarsi a marcia indietro ed evitare ulteriori aggravamenti della situazione. I lavoratori trovavano anche il modo di spiegare ai turisti i motivi della protesta contro i provvedimenti e di fraternizzare con loro accompagnandoli a prendere il caffè».

— L'ufficio politico della questura di Torino ha consegnato alla magistratura anche un altro voluminoso rapporto con denunce per 383 persone. Sono tutte accusate di aver partecipato a cortei non autorizzati. Oltre 400 sono tassisti intervenuti alle manifestazioni organizzate dai sindacati per chiedere provvedimenti di viabilità. Gli altri sono studenti e operai che hanno partecipato a diversi cortei.

PER NATALE
TRENI CAOS

Già esaurite le prenotazioni verso il Sud. Mancano le vetture. Servizi di emergenza

Mancano almeno mille carrozze ferroviarie per i treni che nel periodo fra il 20 dicembre ed il 6 gennaio dovranno fare fronte ad un movimento medio di un milione e trecentomila viaggiatori al giorno. L'esodo dalle grandi città verso i paesi d'origine del Sud e del Veneto e verso i luoghi di villeggiatura invernale si annuncia quanto mai imponente: nelle stazioni — a Porta Nuova come a Milano Centrale, a Genova ed a Roma — non sono più disponibili posti a prenotazione.

Da Torino sono previsti quattordici treni straordinari in partenza e venticinque in arrivo. Inoltre tutti i convogli ordinari per Roma, Napoli, la Sicilia e le Puglie e quelli per Venezia-Trieste dovranno avere un maggior numero di carrozze.

E' stato necessario disporre un piano di sospensioni di treni di minor importanza in quel periodo. Per il Piemonte rimarranno fermi 150 treni nel periodo fra il 23 dicembre ed il 7 gennaio. Un altro problema è stato posto dal mutato calendario delle scuole nel periodo natalizio: secondo le disposizioni ministeriali (confermate a Torino dal Provveditorato) ci sarà lezione regolare nei giorni 3, 4 e 5 gennaio; il che imporrebbe la necessità di tenere in servizio in quei giorni i treni compresi nell'elenco dei sospesi.

I veicoli ferroviari (vetture, automotrici ed elettromotrici) destinati al trasporto dei passeggeri erano al 30 giugno scorso 11.[illegible] con una disponibilità complessiva di circa 770 mila posti a sedere; un certo numero di vagoni viene però usato più volte nello stesso giorno ed i posti disponibili salgono così a 850-900 mila. Si tratta però di un calcolo teorico, perché i veicoli realmente disponibili superano raramente il numero di 10 mila 500; vi è infatti un 7-8 per cento di vetture che ogni giorno restano ferme per riparazioni.

Contro i 700-750 mila posti che l'azienda ferroviaria è così in grado di offrire ogni giorno nel periodo natalizio, c'è una richiesta oscillante fra un milione e 200 mila-un milione e 300 mila posti: il che vuol dire che su qualche treno sarà molto difficile riuscire a salire e che comunque quasi un passeggero su due dovrà affrontare un viaggio in piedi.

Scarseggia anche il personale ed il numero di locomotori è appena sufficiente; per questo oltre un migliaio di treni saranno soppressi sull'intera rete nazionale nel periodo natalizio ed anche il traffico merci subirà tagli pesantissimi. Provvedimenti però appena sufficienti ad impedire una paralisi totale.

Elvio Rossi

Invoca un rene artificiale

Morente, 20 anni

Nicola Grosso, vent'anni: gravemente malato di reni, non ha potuto essere ricoverato in un ospedale di Torino, dove abita, per la mancanza di apparecchiature sanitarie idonee. Anche la madre, Maria (con lui nella foto) ha una malattia renale che ha trasmesso ai tre figli.

Nicola è costretto da mesi a partire ogni due giorni all'alba per recarsi all'ospedale di Voghera dove, con 10 ore di rene artificiale, gli viene praticata l'emodialisi. Semicieco per il male, il giovane è costretto ora a farsi accompagnare dal fratello. «Non ce la faccio più, sono stanco di essere un peso per i miei che sono in pesanti condizioni economiche». (Servizio a pag. 4)

Stasera alla tv per i tifosi

CANZONI E PUGNI

Forse Loretta senza Pippo a «Canzonissima» (*pagina 3*) - Sul ring di Grenoble, alle ore 22,45 sullo schermo, Lopopolo tenta il titolo europeo (*a pag. 13*)

SOLO 18 SUPERSTITI IERI SERA A CHICAGO

Un aereo esplode e precipita tra case e villette: 43 morti

Chicago. I rottami del «Boeing 737» e l'incendio tra le case del villaggio residenziale e i soccorsi sotto la violenta pioggia (Tel. Upi)

CHICAGO, 9 dicembre.

Un «Boeing 737» della «United Airlines» è piombato, in fase di atterraggio, su una serie di villini di un quartiere residenziale vicino all'aeroporto Midway di Chicago. Delle 61 persone a bordo (55 passeggeri 6 membri d'equipaggio) 43 sono morte, 18 si sono salvate. Erano le 20,30 (ora italiana). Non si sa ancora se ci siano vittime tra gli abitanti del villaggio.

Alcuni testimoni hanno detto che il jet ha perso velocità mentre stava sorvolando la parte meridionale di Chicago prima di avvicinarsi alla pista. Il pilota stava compiendo un atterraggio strumentale.

L'aereo è precipitato in una strada del quartiere ed è esploso. Le fiamme hanno incendiato tre case vicine. Il jet ha proseguito la sua corsa demolendo altre due villette e schiantandosi infine contro una pesta.

Tra le vittime c'è anche il deputato democratico George Collins, rappresentante dell'Illinois.

(Ansa-Reuter)

Domani l'Apollo in orbita

A due passi dalla Luna

Houston, 9 dicembre.

Dopo la prevista correzione di rotta di ieri pomeriggio, «Apollo 17» prosegue in perfetta traiettoria il suo volo. Domani sera alle 20,49 (ora italiana) il veicolo spaziale entrerà in orbita lunare; lunedì alle 18,21 il modulo «Challenger» con a bordo il comandante Cernan e il geologo Schmitt si staccherà dall'astronave (dove resterà Evans) e alle 20,55 scenderà sulla Luna.

Nella notte, Cernan e Schmitt hanno ispezionato le apparecchiature del modulo lunare. Il comandante ha comunicato al centro di Houston che tutto è a posto sul «Challenger», pronto ad assolvere la sua missione lunare. Il guasto segnalato a uno dei dodici anelli che assicurano il congiungimento del modulo lunare al modulo comando non viene considerato grave dai tecnici del Centro di controllo.

L'ispezione su «Challenger» è durata un'ora. I due astronauti, oltre al controllo delle apparecchiature, hanno proceduto al trasporto delle pellicole e degli strumenti che useranno durante la loro esplorazione lunare. (Ansa)

Indagini a Sanremo e Genova

Numerose ditte truffate con pubblicità fantasma

dal corrispondente

SANREMO, 9 dicembre.

Una grossa truffa ai danni di alcune ditte per parecchi milioni di lire è stata scoperta dai carabinieri di Sanremo.

Il segretario di una società, la «Impose», che da mesi inviava alle aziende fatture per il pagamento di pubblicità, mai richiesta e mai apparsa, è stato arrestato a Milano, al termine di lunghe indagini, per truffa continuata aggravata, falso in scritture private e favoreggiamento. Si tratta di Giuseppe Carlucci, 41 anni, nativo di Almenno in provincia di Bergamo.

L'ideatore della truffa e presidente della «Impose», Ilario Pezzaniti, 34 anni, di Cardeto (Reggio Calabria), è riuscito a fuggire. A carico dei due il maresciallo Gennaro, del nucleo investigativo dei carabinieri di Sanremo, ha raccolto un voluminoso «dossier».

Le indagini sull'attività truffaldina, protrattesi per mesi, si sono spostate ora a Genova dove, in via XX Settembre 27, è stato aperto, recentemente, un ufficio della «Impose». Direttore della filiale genovese è un certo Mario Setti che, a quanto risulta, ha già inviato ad artigiani ed industriali del Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana fatture per pubblicità «fantasma».

I carabinieri hanno accertato che la «Impose» ha avuto la sua prima sede a Sanremo, in corso Garibaldi 10, e che si serviva della casella postale 271, intestata al Pezzaniti, per tenere i contatti con le sue vittime. Giuseppe Carlucci aveva la delega della società per incassare gli assegni.

Quando Ilario Pezzaniti ha intuito che in Riviera il «gioco» era stato scoperto, aveva abbandonato tutto e si era trasferito a Milano aprendo in via Rosmini 11 una nuova filiale della «Impose».

Roberto Basso

SCI - Un giovane azzurro alla ribalta

Gros, l'eroe di Val Susa

dal nostro inviato

Val d'Isère, 9 dicembre.

Ieri è stata la giornata più importante dello sci italiano, più bella perfino di quella in cui Gustavo e Rolly Thoeni conquistarono due medaglie olimpiche a Sapporo. Scoprire un campione nuovo è bello, e trovarlo affiancato da una squadra fortissima porta all'entusiasmo.

Pierino Gros, diciottenne di Jouvenceaux (Sauze d'Oulx) vive il suo sogno di capo classifica della Coppa del mondo per 24 ore. Gli sarebbe piaciuto prolungarlo ancora con la segreta speranza di un piazzamento in discesa libera ma non c'è posto per le incognite in una squadra come quella azzurra che ha tanti e tanti atleti da schierare. «Io ho cominciato a gareggiare facendo di tutto, e in discesa libera andavo meglio che non fra i pali. Perché non dovrei riuscirvi anche adesso?». Gros parla con tono convinto non per protestare ma per affermare un'assoluta certezza che sarà ricedere ripagata più avanti. La sua incoscienza giovanile non ammette repliche. E' inutile stare a spiegargli che ci sono fior di campioni che hanno rinunciato alle altre gare per allenarsi, prepararsi a «scivolare» bene in funzione di una pista come questa che può dare distacchi enormi anche a chi non fa errori.

Si vedrà più avanti il futuro di Gros come discesista e potrebbe avere ragione anche lui capovolgendo tutte le teorie sulla specializzazione già sperata e realizzando quell'«en plein» che Gustavo Thoeni sfiora ma non trova da un paio d'anni.

A proposito di Gustavo Thoeni la crescita dell'uomo nuovo non lo disturba, anzi sembra divertirlo.

A sera soltanto Gustavo ha pensato a se stesso, a questa prima gara conclusa male, al settimo posto, lontano dal successo, nel purgatorio dei piazzati e premiati con pochi punti. Ha riconosciuto d'aver sciato male nella seconda manche.

Ha detto: «E' meglio che abbia sbagliato. So che cosa devo correggere. Sarebbe molto più grave se non sapessi il perché». Per lui il problema è già risolto al 50 per cento e c'è da aspettare con interesse la riprova di Madonna di Campiglio.

Il risultato del «gigante» ha indotto comunque i tecnici azzurri a mutare programma. Gustavo prova oggi nella «no-stop» e domani tenta l'avventura in discesa libera alla ricerca di quel segreto di polivalenza al quale era andato tanto vicino due anni fa e che nell'annata olimpica sembrava avere smarrito.

Intanto stanno correndo le ragazze per la seconda prova del concorso, lo slalom speciale. Le azzurre schierano le solite quattro Hofer, Giordani, Tisot e Siorpaes.

Giorgio Viglino

(Altre notizie a pag. 12)

Clementi (espulso) tornerebbe in Italia

Pierre Clementi, l'attore francese rimasto in carcere 17 mesi per droga, e poi espulso dall'Italia, è giunto a Parigi. All'aeroporto di Orly è stato accolto da fotografi e cronisti. Alla moglie Margaret Clementi ha confidato: «Nonostante tutto, voglio tornare in Italia: è un bel paese» (Ap)

Milano: giocavano nel cortile di casa

Scomparse 3 bambine forse sono state rapite

Sono due sorelle, di 11 e 12 anni, e una loro amica di 13 Abitano a Desio - L'ultima volta sono state viste verso le 18

dal corrispondente

Milano, 9 dicembre.

Angoscia a Desio per la sorte di tre bambine, misteriosamente scomparse da oltre ventiquattr'ore. I carabinieri per il momento non escludono nessuna ipotesi, anche la più grave, quella cioè di un rapimento. Le ricerche sono state estese in tutta Italia, ma in particolare nei luoghi solitamente frequentati da capelloni e da sbandati, nell'ipotesi che possano essersi aggregate a un gruppo di giramondo.

A tenere con il fiato sospeso gli abitanti della cittadina brianzola sono le sorelline Paola e Laura Randazzo, di 11 e 12 anni, e una loro amica, la tredicenne Concetta Bavera. Tutte e tre vivono a Desio in un grande caseggiato in via Vallette 7 e frequentano la scuola media.

Sono conosciute nella zona come ragazze tranquille, niente affatto incline a colpi di testa. I loro genitori, che hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri dopo avere atteso invano il loro ritorno a casa, hanno detto di poter escludere qualsiasi progetto avventuroso delle figlie.

«*Non hanno mai parlato di nessun viaggio che avrebbero voluto fare* — hanno detto — *come non ci sembra abbiano avuto qualche amicizia balorda*».

Il mistero dunque è fitto. Che fine hanno fatto Paola, Laura e Concetta? Di certo si sa soltanto che le tre bambine sono uscite di casa verso le 15 di ieri, si sono fermate a giocare in cortile, è sicuro che dopo le 18 non c'erano più. **c. b.**

Sposa in viaggio di nozze muore nello scontro d'auto

Genova, 9 dicembre.

(*p.t.*) Due sposi, tra i più giovanissimi, di Firenze, in viaggio di nozze, sono stati vittime di un grave incidente stradale accaduto oggi, alle 13,13, sulla Sestri Levante - Genova: lei, Maria Cirmeni, 63 anni, è morta mezz'ora dopo all'ospedale di San Martino; lui Bernardo Bosi, 58 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni per fratture al torace. I sanitari si sono riservata la prognosi. Altre vetture, oltre a quella dei due coniugi, sono rimaste danneggiate nello scontro dovuto alla pioggia.

Vercelli: secondo "colpo" in un mese

I "ladri numismatici" tornano al Museo Leone

VERCELLI, 9 dicembre.

(w. n.) Il nuovo furto di ieri notte al museo Leone ha destato scalpore per la temerarietà con la quale è stato compiuto. Com'è noto, il museo è in una zona centralissima della città, sorvegliato da due custodi e da due cani da guardia che durante la notte sono lasciati liberi nei giardini del palazzotto. E' chiaro che il «colpo» è stato compiuto su commissione dato che stavolta sono state rubate le monete che non era stato possibile asportare nella precedente incursione. Si sarebbe così completata una collezione d'ingente valore.

I ladri hanno dimostrato qualità straordinarie di acrobati: sono penetrati, infatti, attraverso il tetto dopo una arditissima scalata, quindi sono scesi nella stanza sita al primo piano del museo, dov'erano stati poco più di un mese fa. Senza fretta hanno aperto le vetrine dov'erano custodite monete romane, greche, genovesi, piemontesi, vercellesi, lombarde, scegliendo con particolare cura i pezzi più pregiati ed interessanti e scartando i pochi di minor pregio. Quindi, ripercorrendo la stessa strada, si sono dileguati senza lasciare alcuna traccia che possa permettere di giungere alla loro identificazione.

Il museo Leone deriva da un lascito del notaio Camillo Leone, notissimo collezionista vercellese dell'800. Da parecchi anni è stato riordinato.

SANREMO

La scienza contro la fame

Un convegno ha fatto il punto nella lotta contro i parassiti che distruggono i raccolti

nostro servizio

Sanremo, 9 dicembre.

Nel mondo, dicono le statistiche, gli indigenti superano il miliardo. Il 60% dell'umanità non mangia a sufficienza. Ogni giorno, bambini, vecchi, donne muoiono di fame in mezzo alle strade, come le bestie.

Che cosa accadrà tra qualche decennio quando l'attuale popolazione sarà raddoppiata e la Terra sarà popolata da 7 miliardi di uomini?

La risposta hanno cercato di darla in questi giorni, a Sanremo, gli scienziati ed esperti del congresso sul tema: «Il contributo della moderna fitoiatria nella risoluzione dei problemi dell'inquinamento e della fame».

«Ancora oggi, *ha dichiarato il prof. Dino Rui, di Verona*, perdiamo il 35% della produzione potenziale dei prodotti della Terra per le malattie delle piante e del suolo. Ogni anno, vanno distrutte, per colpa di minuscoli parassiti, cancri, funghi venefici, erbacce ed infezioni del terreno milioni e milioni di tonnellate di cibo, dal frumento alla frutta, ai legumi».

A questo proposito, è stato ricordato come nel secolo scorso, causa la «peronospera», un parassita che aveva nidificato nelle patate, quasi la metà degli irlandesi siano stati costretti ad abbandonare l'isola ed emigrare, per sopravvivere, in America.

Dodici anni fa, 46.000 operai italiani impiegati nella coltivazione e lavorazione del tabacco, hanno rischiato la disoccupazione per colpa dello stesso parassita.

Due anni fa, è toccato alla viticultura. In una provincia del Veneto, un milione e 200 mila quintali di uva sono stati distrutti da un fungo che ha minato alle radici le viti. Quest'anno l'allarme viene dai pioppi, affetti da «Marsonina» e dai castagni, colpiti da «cancro alla corteccia».

«L'uomo per difendersi da queste calamità, *ha dichiarato il prof. Rui*, ha a sua disposizione erbicidi e prodotti chimici che la scienza ha creato proprio per la difesa dei raccolti». *Sino ad ieri questa* «arma per la sopravvivenza» *era temuta da gran parte dei contadini per l'elevato potenziale tossico di alcuni antiparassitari. Questi rischi, ormai appartengono al passato.* «La moderna fitoiatria, *ha detto Rui*, è riuscita a mettere a punto erbicidi innocui alle persone e agli animali. E' necessario, però, saperli usare».

Per la prima volta si è anche detto che con le conquiste della biochimica un giorno si potranno anche risolvere tutti i problemi dell'inquinamento e della fame.

r. b.

Savigliano: tre giovani arrestati per aggressione

SAVIGLIANO, 9 dicembre.

(g. d. m.) Tre giovani di Savigliano, Aldo Gullino, Bruno Grande e Simone Mogna, venticinquenni, sono stati arrestati dalla polizia di Cuneo per tentato furto e lesioni aggravate.

I tre, il 16 ottobre scorso alle 20,30, mentre cercavano di rubare un'auto di grossa cilindrata a Savigliano, avevano aggredito e percosso un uomo che li aveva sorpresi. L'aggredito, poi identificato per il perito industriale Giuseppe Quattordio, 42 anni, di Cuneo, venne ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni.

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* l'aspetto di Marte è poco propizio quindi regolatevi in modo da non indisporre l'animo di chi contratta. Fate concessioni. *Sentimenti:* due giorni in cui le relazioni private sono colleggiate dagli astri. *Salute:* subisce influssi irritanti. Stati infiammatori e febbrili.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* previsioni quanto mai lusinghiere che si appoggiano sulle configurazioni dei Luminari i quali sostengono i vostri progetti. *Sentimenti:* armonia in casa e fuori. Si rafforzano i legami di parentela. Gioie. *Salute:* non potreste desiderare di meglio e di più. Euforia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* una decisione recherà i suoi frutti proprio quando non pensavate più di raccoglierli. La fantasia è un ottimo propellente. *Sentimenti:* Venere nel Segno è pronuba soltanto domani, ma lunedì sarà assai avversa. *Salute:* vulnerabili i piedi e le caviglie. Riguardi per il fegato.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la ripresa della settimana si rivela, in particolare, utile alle attività femminili in genere. Difficili i contatti col prossimo. *Sentimenti:* armonia in sfera affettiva è ben vista dal cielo. Probabili baruffe. *Salute:* più colpita quella delle donne e dei bambini.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* evitate le discussioni misurando le parole. Seguite i consigli di una persona anziana. Affermazioni con nuove tecniche ardite. *Sentimenti:* non è il momento di essere troppo timido o troppo sfrontato. Equilibrio. *Salute:* qualche scompenso nervoso. Mani esposte ad incidenti.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* sono avviati al successo grazie a Giove che, ospite del Segno, garantisce l'apporto della fortuna in tutte le circostanze. *Sentimenti:* giornata deludente per i sogni del cuore domani, come la sera di lunedì. *Salute:* addome ed intestini da tenere sotto controllo medico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* vibrazioni planetarie miste creano un clima incerto con alti e bassi. Consigliabile muoversi con cautela e accortezza. Calma. *Sentimenti:* non pensate che il romanticismo sia passato di moda. E' ancora gradito. *Salute:* prudenza negli spostamenti, non correre in auto.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la settimana si apre con un bel trigono di Urano con la Luna che stimola le attività mentali e suggerisce le idee geniali. *Sentimenti:* non scambiate un innamoramento passeggero con un amore intramontabile. *Salute:* si va stabilizzando. Viaggi senza incidenti.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* godranno della benevolenza celeste all'inizio della settimana con il trigono della Luna con Urano che li porta al successo. *Sentimenti:* non esagerate nel voler, a tutti i costi, interessare il sesso opposto. *Salute:* nell'insieme usufruisce di vibrazioni tonificanti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la polarità astrale s'incentra, particolarmente, sulle occupazioni artistiche che promettono successi e guadagni notevoli. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore, domani, saranno appagate. Incontri deliziosi. *Salute:* non corre alcun pericolo. Prediligete il lavoro, intervalli di riposo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la situazione ha qualche punto di riferimento con l'Ariete. Non fate nulla sotto la pressione degli impulsi. Riflettete. *Sentimenti:* aumenterà il fascino nei confronti del sesso opposto. Molte ore felici. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili. Precipitazione nociva.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* i presagi sono incoraggianti anche nella carriera poiché persone influenti appoggeranno la vostra candidatura ad un posto elevato. *Sentimenti:* domani specialmente lasciate parlare liberamente il cuore innamorato. *Salute:* pericolo di intossicazioni alimentari.

MILANO

Collegiale annegato in Naviglio

MILANO, 9 dicembre.

(c. b.) Un ragazzo di 17 anni è annegato stamane alle 5,30 nelle limacciose acque del Naviglio Grande. La vittima è Giorgio Valebona, ospite dell'istituto assistenziale Sacra Famiglia di Cesano Boscone, dove sono ricoverati giovani subnormali. Con lui al momento della tragedia c'era un giovane amico, Aristide Piccioni, di 15 anni, il quale, benché terrorizzato, ha fatto il possibile per salvarlo dando l'allarme. Il corpo dell'annegato, scomparso nelle gelide acque, non è stato ancora ritrovato.

Giorgio Valebona ed Aristide Piccioni, pure ospite dello stesso istituto, s'erano allontanati ieri sera per fare un giro in città. Hanno bighellonato a lungo per Milano fino all'alba, quando, stremati e fradici di pioggia che ininterrottamente cade sulla città, si sono trovati in via Alzaia Naviglio Grande, fiocamente illuminata da vecchi lampioni. Il Valebona improvvisamente ha messo un piede in fallo ed è precipitato in acqua scomparendo tra la corrente vorticosa.

GENOVA: riconosciuto ad un mese dalla morte

E' un portuale tedesco l'uomo sfracellato ai piedi d'un muro

Ad identificarlo è stata la sua amica, una ragazza modenese, rintracciata ad Amburgo grazie ad un anellino che portava inciso il suo nome - E' caduto accidentalmente o l'hanno ucciso?

Il morto, Gerd Tanser

dal corrispondente

Genova, 9 dicembre.

Era un tedesco e si chiamava Gerd Tanser, 25 anni, da Amburgo, lo sconosciuto trovato sfracellato a Genova un mese fa ai piedi d'un muraglione presso il molo delle Grazie. Resta ancora fitto, invece, il mistero sulla sua morte: disgrazia o suicidio? Oppure omicidio? La prima ipotesi sembra per ora la più consistente, ma gli inquirenti non ne escludono alcuna. Lo sventurato potrebbe essere stato ucciso ed il suo cadavere adagiato a terra in posizione tale da far credere a una caduta accidentale.

L'identificazione è stata resa possibile dall'Interpol, interessata dalla Squadra mobile della questura di Genova. All'identità del morto si è risaliti attraverso una donna che ha riconosciuto dalla foto pubblicata sui giornali un tale che, in un bar del centro storico, la notte dell'8 novembre parlava di un «locale di Amburgo». Con il nome della città tedesca, unito all'altro, unico elemento, l'anellino col nome e la data «Paola 17 maggio 1972» incisi all'interno, è stata trovata la pista giusta, dopo un mese di inutili tentativi e di identificazioni fantasiose, ritrattate nel giro di poche ore.

Gerd Tanser abitava ad Amburgo e lavorava come facchino presso la compagnia di scaricatori «Mayers»; in Germania viveva da tempo insieme ad un'italiana, Paolina Sassoli, di 33 anni, emiliana, appunto la «Paola» dell'anello.

I due erano venuti in Italia il 22 ottobre scorso perché la ragazza voleva visitare alcuni parenti: la coppia s'è infatti fermata per qualche giorno a San Giovanni di Sassuolo, in provincia di Modena. Gerd Tanser il 7 novembre ha lasciato l'amica per venire a Genova. «Vado a trovare certi amici» le disse. A Genova era stato altre volte per lavoro. Poi non se ne seppe più nulla. Il Tanser fu trovato morto, col cranio spaccato la mattina di giovedì 9 novembre, senza documenti, in via della Marina, ai piedi del muraglione delle Grazie, dopo un volo di 12 metri. E' stato accertato che quando aveva lasciato San Giovanni Sassuolo, il tedesco aveva con sé 80 mila lire.

Paolina Sassoli, priva di notizie del suo amico, dopo qualche settimana ritornò in Germania nella speranza di ritrovarlo ad Amburgo. Invece, attraverso l'Interpol, messa in moto dalla questura genovese, fu posta di fronte ad una foto del morto nella quale riconobbe senza esitazione il suo Gerd.

Genova. Paolina Zanoni ha identificato la vittima

La Sassoli è partita quindi da Amburgo e ha confermato l'identificazione ieri a Genova. S'è chiusa così, ma soltanto per un certo aspetto, la misteriosa vicenda. Resta, come s'è detto, senza risposta l'interrogativo sulle cause della morte.

La ragazza modenese afferma: «Sono sicura che me lo hanno ucciso. Gerd era pieno di voglia di vivere e mai, neppure sotto l'effetto dell'alcool, avrebbe compiuto un gesto insano». E' una affermazione fatta nell'impeto del dolore e che non apre alcuna pista nuova alle indagini. **g. a.**

Il "giallo" di Verbania

Assassinata l'ostetrica?

Lesioni riscontrate sul cadavere della donna

dal corrispondente

Verbania, 9 dicembre.

E' stata uccisa l'ex ostetrica Florenza Petroli, 78 anni, abitante ad Intra in un misero alloggio, al primo piano, di piazza Don Minzoni? La donna è stata rinvenuta cadavere da un'amica, che si era recata a farle visita, giovedì mattina.

La domanda, fino ad oggi, non ha ricevuto risposta e, forse, si dovrà attendere ancora parecchio prima di poter dire una parola definitiva. Neppure la perizia necroscopica, eseguita ieri pomeriggio dal prof. Ludovico Isalberti, di Novara, ha dato un responso sicuro. Il perito si è preso 90 giorni di tempo per stabilire le cause della morte.

L'ipotesi della morte violenta (rapina o delitto) è stata affacciata dopo la constatazione che l'anziana donna — sofferente di cirrosi epatica — presentava ecchimosi al collo ed al sopracciglio sinistro e che l'alloggio (due misere stanze piene di vecchi giornali, stracci, cianfrusaglie ed otto gatti) era in disordine, come se ci fosse stata una colluttazione.

Gli inquirenti hanno frugato nel passato della donna: si tratta di una ex ostetrica sospesa dall'attività dopo due condanne, di cui una a 6 anni di carcere per aver causato la morte di una paziente.

Ad Intra si dice che la Petroli sarebbe stata in possesso di quattro milioni, dando, in questo modo, corpo all'ipotesi che ad ucciderla potrebbe essere stato un ladro. Si parla anche di un litigio con qualche vecchia amica, ma il sostituto procuratore della Repubblica, dott. De Angelis, afferma che bisogna tenere a freno la fantasia.

La polizia sta interrogando alcuni parenti della donna, anche quelli che hanno accolto la morte della Petroli con aperta indifferenza, affermando di non aver più avuto rapporti con lei da molti anni. **a. c.**

Arresto in Val d'Aosta

Aosta, 9 dicembre.

(*g. c.*) Agenti della questura di Aosta hanno arrestato nella Valtournanche Giuseppe Vacquin, di 24 anni, residente a La Magdeleine, ricercato perché deve scontare una residua pena per tentata rapina, furto e falso.

Lanciata la proposta di un itinerario turistico

Un "quaderno" sul buon vino e sul fascino del Monferrato

nostro servizio

Casale, 9 dicembre.

Un «quaderno» edito dall'E.P.T. di Alessandria e curato dal dott. Carlo Beltrame lancia la proposta d'una «strada del vino» del Basso Monferrato casalese. Che cosa sono le «strade del vino»? Beltrame le definisce itinerari turistici all'insegna soprattutto del vino e della buona tavola, ma anche delle bellezze naturali e paesaggistiche, con una riscoperta di castelli, di chiese, di abitazioni caratteristiche.

Venendo alla «strada del vino» del Basso Monferrato l'itinerario proposto deve partire e arrivare a Casale, una città che nelle sue antiche vie e piazze racchiude secoli di storia, memorie e tradizioni. L'itinerario è costituito da un grande circuito lungo un centinaio di chilometri, da Casale a Pontestura, a Gabiano, a Cerrina, a Villadeati, ad Alfiano Natta, a Cereseto, a Ottiglio, a Vignale, a Camagna, per tornare a Casale. A Conzano si innesta il «braccio» Conzano-Lu Monferrato-S. Salvatore-Castelletto Monferrato.

Per interessare alla iniziativa tutta la zona vitivinicola del Basso Monferrato, o almeno gran parte, frequenti cartelli segnaleranno deviazioni verso botteghe del vino che non si trovano proprio sul percorso della strada, oppure verso aree vitivinicole di particolare pregio e interesse. Numerosi sono nel «quaderno» gli esempi di botteghe del vino lungo il percorso (ristoranti, trattorie, locande, cantine): difficile scegliere nel fitto elenco.

In particolari punti di accesso al circuito vitivinicolo vi sarà un grande pannello che molto schematicamente (chi lo osserva sarà quasi sempre un automobilista che deve badare anche alla guida) riprodurrà tutto il tracciato del circuito stesso. Lungo il suo percorso, la strada si «immerge» in diversi vini: la zona è dominata dal binomio Barbera (del Monferrato e d'Asti) e Grignolino (del Monferrato casalese), con una schiacciante preponderanza della prima sul secondo, ma non bisogna dimenticare il Rubino di Cantavenna, la Freisa, la Malvasia e i vini rari come il «Castello di Gaviani», il «Païs» e la «Moscatellina».

Il via all'iniziativa sarà dato probabilmente da una «carta costitutiva» tra Amministrazione provinciale, Camera di commercio, Ente provinciale per il Turismo di Alessandria, organizzazioni vitivinicole locali e lo stesso comune di Casale. **f. m.**

detto fra noi

L'amore mette il termometro

★ Il corredino del poppante ★ Lamenti del pizzaiolo ★ Se il marito è un "prode" cacciatore

Lettera della signora Irene P., Torino:

« Quando lo incontrai ero appena separata da un marito col quale ho convissuto tre mesi. Ci siamo amati subito e per oltre cinque anni. Ci siamo sposati subito dopo l'ottenuto divorzio. Per me è l'unico uomo che conti al mondo. E io sono, dice, la donna della sua vita. Nonostante a esser morbosa e insediosa potrei dire che i nostri rapporti sono cambiati o è cambiato lo sguardo che posa su di me. Sempre innamoratissimi, mai stanchi di essere insieme. Eppure a volte c'è qualcosa che non quadra, a volte mio marito, certo senza volerlo, o rendersene conto, fa o dice cose che mi dispiacciono, quando non mi feriscono addirittura. Se mi vede risentita, o comincia a punzecchiarmi o si chiude in un silenzio di protesta (o anche nel suo studio, magari; sa sempre cosa fare). Ma non c'è pericolo che muova un dito per scoprire i motivi del mio scontento. Questo non va. E a me manca il piccolo moto d'assalto che occorre per farsi le proprie ragioni; preferisco aspettare che la nuvola passi. E sembra che passi. Pare che il cielo sia schiarito e invece no, le nuvole sono appena nascoste; e qualunque appiglio è sufficiente a riportarle in vista con brontolio di tuoni. Che fare perché i malintesi non si accumulino e pian piano logorino il sentimento? E' la mia grande paura. Desidero molto, signora, una sua parola di guida ».

Due simpatici giovani sposi che conosco ogni settimana revisionano il loro amore, sottoponendolo a una specie di *check-up*. Dirò in che modo e perché. Succede, incontrando un amico non più visto da tempo, di notare subito se è più pallido, più magro o più grigio. Vorremmo domandargli se ha avuto delle noie o è stato poco bene. Invece: « Come va? Ti trovo diverso » ci limitiamo a dire. « Diverso come? ». Scantoniamo subito, cercando di diluire la nostra impressione, sfocarla in banalità: « Forse hai i capelli più lunghi (o corti). Forse dipende dai baffi... ». Ma quello va a casa e parla dell'incontro con una punta d'inquietudine: « Sono diverso davvero? » « Ma figurati! — protestano i suoi. — Non sei cambiato per niente. Sei tal quale dieci anni ». E sono perfettamente sinceri.

Quasi nessuno di noi si accorge dei mutamenti che avvengono su chi gli vive accanto. A forza di vedersi, per quanto strano sembri, si finisce col perdersi d'occhio. Lo stesso accade per l'amore. Io l'amo, lui mi ama, noi ci amiamo, che bella cosa. E a forza d'averlo dinanzi non ci si accorge più se l'amore è pallido, se è dimagrito, se cova qualche malessere. Perciò gli sposi cui ho accennato lo sottopongono a un controllo generalmente domenicale: e durante quella che essi chiamano « l'ora della sincerità », ognuno dice quello che ha sul cuore e che gli è rimasto sullo stomaco, e attraverso lo sfogo permette all'altro di tastargli il polso, auscultarlo, prendergli la temperatura. A riuscirci, il fatto di accantonare le « cose che non vanno », i malintesi, i dubbi, i rinfacci che, affioranti volta a volta inquinano l'aria quotidiana e tirarli fuori tutti insieme, discuterli, ragionarli o litigarli, può aver del buono. Comunque, affermano i due sposi, si arriva a conoscere lo stato di salute del proprio amore: « Ha la pressione bassa, è un po' dispeptico. Ma nel complesso va bene ».

Lettera di « Giovane mamma », Vercelli:

« Ho un bimbo di quattro mesi che fa continuamente la pipì come tutti i poppanti e il corredino preparato con tanta cura si rovina a vista d'occhio, ma non è possibile mettere la roba in lavatrice né fare uso di candeggina, data la pelle delicata dei bambini. Però credo esistano dei prodotti per togliere l'ingiallimento ».

Come no. Perché il delirio del pulito dovrebbe risparmiare i lattanti? Abbia fiducia. Qualcuno le insegnerà come ottenere il neonato più bianco, sempre più bianco il neonato che è più bianco del tuo.

Lettera del signor G. Z., Milano:

« Lavoro a una tavola calda, faccio le pizze. Lo faceva pure mio padre e lui m'insegnò il mestiere che diceva è umano. Per me invece è come il lavoro alla catena cosa come si svolge: da dietro il forno mi passano le pale ovverosia dei panini che io li stendo con le dita poi davanti a me ci stanno tante zuppiere prendo due cucchiaiate di salsa e' pummarola e la stendo su, poi da un'altra zuppiera prendo una manciata di mozzarella già pronta in dadini, da un vaso due acciughe, un pizzico de sale e pepe, qualche goccia d'olio, metto sulla paletta e inforno. Ogni tanto la variante dei carciofini o dei funghi, ma sempre questa solfa è. Ora io confido che a me sarebbe piaciuto scrivere benché non ho studiato, il mestiere suo signora questo sì che è arte, uno non fa sempre le medesime cose al medesimo modo che una vera morte ».

Un vecchio giornalista raccontava di avere scritto ogni venti marzo, per almeno quarant'anni, un articolo intitolato *Domani arriva la primavera*. E di non poter contare le volte in cui gli era scivolata dalla penna questa frase: « Ancora un personaggio (o un caffè o un angolo) della vecchia Torino che scompare ». Si faccia animo: ogni mestiere ha le sue pizze.

Lettera di «Fanny» Torino:

Sono varie domeniche che, una sì e una no, mio marito va a caccia con amici (così mi dice). Le prime volte è tornato a mani vuote, ma domenica ha portato un bel fagiano. L'animale aveva intorno alla zampa, seminascosto dalle piume, un cartellino col prezzo e io mi sono sentita avvampare d'ira, beffata, ingannata; sospetto che mio marito abbia un giro e questo mi mette a terra. Che farebbe al mio posto? ».

Toglierei il cartellino al fagiano e lo cucinerei col mascarpone: è eccellente.

Lettera di « Giacomino », Asti:

« Prima c'era il vapore poi venne l'elettricità che l'inventarono tre [illegible], Amp, Watt e Volt, ora dovrebbe dirmi se il vapore continua a essere utilizzato ».

Certo, Giacomino. Anche perché si rivela molto pratico per la stiratura dei calzoni, per l'apertura clandestina delle lettere e per le inalazioni contro il raffreddore. ● *Irma Antonetto*, Torino: Come farei senza i tuoi venerdì? A me ne è sempre mancato qualcuno. Mi congratulo per il brillante programma « conferenziere » e ti ringrazio per l'omaggio affettuoso. ● *Emilio C.*, Torino: « Tutta una vita nelle anticamere: cominciò facendo il sottoscritto, ora fa il latore della presente (da *Diario notturno* di Ennio Flaiano, scomparso improvvisamente qualche settimana fa) ».

Clara Grifoni

STASERA ALLA TV, SEI MOTIVI NUOVI

Canta sempre Napoli povera Canzonissima

Ranieri e Nazzaro (in concorrenza) sono i divi da battere - Ricupero di Reitano

Stasera a Canzonissima c'è il primo, autentico scontro fra i mostri sacri della musica leggera. Si battono con canzoni inedite, non senza acredine, provocata anche dalla censura per i suoi interventi sui motivi di Orietta Berti e Gianni Nazzaro. I nomi sono quelli di sempre.

Neppure i postumi di un grave incidente stradale, hanno indotto Mino Reitano a cedere l'insperato posto a Peppino Gagliardi. Riusciremo quindi ad intravederlo tra il busto ortopedico che gli arriva fin sotto il mento ed il gesso che lo ricopre fino alla punta di un alluce. Ovviamente sentiremo la sua voce da un disco.

Destino vuole che i due galli più combattivi dello stesso pollaio discografico, Massimo Ranieri e Gianni Nazzaro, entrambi della Cbs-Sugar, si trovino di fronte a spartirsi le stesse canzoni, lo stesso pubblico e quindi le cartoline-voto. La campagna elettorale di questi due divi, si prospetta ora particolarmente difficile per l'inaspettata presenza di Mino Reitano che rischia di diventare il primo martire di Canzonissima e di pescare quindi voti nello stesso stagno dei « sentimentali » napoletani.

Massimo Ranieri non vuole fallire la vittoria finale. Deve vincere per neutralizzare il colpo di stato compiuto da Nazzaro durante il suo sfortunato servizio militare, culminato con una delicata operazione al polso, ma nelle dichiarazioni ufficiali si comporta come Greta Garbo nei confronti di Marlene Dietrich: ignora il concorrente diretto: « Ce la vedremo in tre: io, con Morandi e Nicola Di Bari ».

Ranieri si presenta con « Erba di casa mia » che, nel suo clan è considerata superiore agli ultimi successi: « Vent'anni » e « Via del Conservatorio », ma che secondo altri esperti, è, se possibile, ancor più famosa. Solita ricetta con richiamo alle gioie più semplici: un calcio al pallone, la neve che si scioglie, l'immancabile « io ti insegnerò a far l'amore »; filosofia spicciola finale: « per questo dalla vita, prendo quello che mi dà ».

Gianni Nazzaro recita la parte inversa: « Vado a perdere tranquillamente la mia Canzonissima — dice —. Io non ho il collegio elettorale dei miei avversari, ma sono più giovane e ho tempo ». Si contenta insomma del « Disco per l'estate » di cui si è impadronito destando non poche invidie. « Mi piacerebbe diventare un comico — prospetta —. Di quelli con la faccia triste, e invece mi tocca cantare ». Sta al solito sull'orecchiabilissimo, come dire che almeno si consolerà con le vendite. « Vino amaro », grazie alla censura (che ha cambiato il verso « la donna cambia letto ma il fiume no » in « la donna cambia strada ») ha già goduto di un lancio extra ed è chiaro che stasera pubblico e giurati gli presteranno più attenzione degli altri. La sua è una ballata facile facile, come tutte le riflessioni degli ubriachi: « chi dorme a quest'ora di notte, pensieri non ha ».

Mino Reitano, con la scusa della frattura al condilo laterale del femore destro e della distorsione cervicale, si ascolterà in « Cuore pellegrino » di cui è in parte autore. E' una versione, in chiave malinconica com'è suo stile, di quel cuore zingaro che tanto successo portò alla Zanicchi. C'è anche la stessa qualunquistica esclamazione: « che colpa ne ho ».

Orietta Berti primeggia tra le donne in campo. E' sempre stata tra le protagoniste di Canzonissima, anche se lo scorso anno la vittoria della Zanicchi l'ha sorpresa più del dovuto. E' un Claudio Villa in gonnella, ma i suoi sfoghi da recital gli riserva alla sua carte. E' particolarmente soddisfatta di una breve tournée compiuta recentemente in Inghilterra, l'intervento della censura probabilmente l'ha lusingata. Canta « E lui pescava », storia di un pescatore di cuori oltre che di pesci, e dell'inevitabile delusione che ne deriva quando si scopre che il sentimento la usa soprattutto quando c'è da scegliere l'esca. Probabilmente il ritornello incriminato (« quando l'amore tira, la donna va », mutato in « quando la donna gira ») è più dovuto a disattenzione che non ad una volontaria volgarità di marca dialettale.

Gigliola Cinquetti fronteggia la regina a cuor leggero. E' quest'anno la cantante che tra « 45 giri », long-playing e musicassette ha venduto di più. Non è mai stata donna da gara, almeno dal Sanremo che la rivelò in poi. E' la meno stanca, perché non fa serate. Le bastano gli incassi che arrivano dai negozi ed i recitals che gradiscono dalla Francia al Giappone. Interpreta « Stasera io vorrei sentir la ninna nanna », malgrado il titolo appiccicoso è una canzone più nobile di altre che l'hanno preceduta e pure hanno avuto successo. E' la storia di una delusione, di rimpianto sulla infelicità che si poteva evitare. C'è anche un buon momento tra i ricordi infantili, quando dice che si trova i [illegible] sul letto grande, con il fratello.

E poi tocca a Rosanna Fratello, detta anche la voce più bella e male sfruttata che ci sia nella canzone italiana. Bella e dolce, ma ormai disincantata; stanca dalle troppe nottate passate in auto per correre da un dancing all'altro, la Fratello spera che questa Canzonissima le porti un po' di tranquillità, un illusorio ritorno alla normalità di ragazza giovane che non ha più tempo per pensare a se stessa e arrischia: « Magari se vado in finale, mi sposo ». La sua « Figlio dell'amore » è di Fausto Leali. Impone alla cantante un ennesimo stile nuovo. Dal neorealismo di « Non sono Maddalena », il pastorale di « Sono una donna, non sono una santa », passa al romantico-surreale.

Emio Donaggio

Cantanti e canzoni di stasera

GIGLIOLA CINQUETTI: « Stasera io vorrei sentire la ninna nanna »;
GIANNI NAZZARO: « Vino amaro »;
ORIETTA BERTI: « E lui pescava »;
MINO REITANO: « Cuore pellegrino »;
ROSANNA FRATELLO: « Figlio dell'amore »;
MASSIMO RANIERI: « Erba di casa mia ».

Gigliola Cinquetti

Ricoverato per una colica renale

Pippo Baudo: "Ci sarò,,

Pippo Baudo (in registrazione) con Carroll Baker

ROMA, 9 dicembre.

(e. bal.) Non c'è pace a «Canzonissima». L'altra settimana, suspense per la partecipazione di Loretta Goggi, adesso, per la trasmissione di questa sera, è incerta la presenza di Pippo Baudo ricoverato d'urgenza per una colica renale. Nella tarda mattinata l'« illustre » paziente sarà visitato dal professor Paride Stefanini che dovrà pronunciarsi sull'opportunità che Pippo Baudo lasci la clinica « Mater Dei » per raggiungere di corsa il Teatro delle Vittorie. « Voglio esserci », ha implorato Baudo dal suo letto di dolore.

Ad accrescere la tensione c'è stato poi l'annuncio che gli attori radio-televisivi in sciopero per la rottura delle trattative del contratto con la Rai terranno nel pomeriggio un'assemblea all'aperto davanti al Teatro delle Vittorie che avrà inizio contemporaneamente all'ingresso del pubblico « invitato » ad assistere alla registrazione di Canzonissima. Da stamane pertanto le vie adiacenti al teatro sono sorvegliate da agenti delle forze dell'ordine. All'odierna assemblea avrebbero aderito gli attori che già giovedì avevano in massa cercato di convincere Loretta Goggi ad abbandonare Canzonissima.

La partecipazione di Mino Reitano, il cui arrivo è previsto in autoambulanza avendo una gamba ingessata e un collare gessato sotto il mento per l'incidente automobilistico di cui è rimasto vittima l'altra settimana, ha accentuato il carattere di « Casa di cura » alla tv.

7 sere davanti alla TV

Denuncia anonima

Due «big»: Gianni Morandi e Orietta Berti (Dis. di Chicco)

In genere i dibattiti televisivi sono una lagna.

Compiti signori stanno attorno ad un tavolo e un altro compito signore li « modera ». Quasi sempre l'argomento è una pizza solenne e quasi sempre gli intervenuti, preoccupati di non fare cattiva figura presso gli addetti ai lavori, adoperano un linguaggio non propriamente accessibile a tutti, anzi spesso si esprimono in maniera fumosa e tortuosa. Gli scontri sono rari, in fondo — salvo alcune sfumature — ciascuno è d'accordo col suo vicino, il moderatore sorride soddisfatto e buona notte, la bella compagnia si scioglie e la bella riunione è finita.

Anche SOTTO PROCESSO, *la rubrica che va in onda al martedì, è un dibattito. Ma è stata ideata da Giulio Macchi e da Gaetano Nanetti come un dibattito meno soporifero dei soliti. I partecipanti sono due, e sono uomini di legge, messi l'uno in faccia all'altro, con la possibilità di produrre testimoni fisici e testimonianze filmate. Al termine, le arringhe.*

Tecnicamente, una buona struttura. E in realtà la trasmissione, se ha un tema scottante e due avvocati in gamba, è a colpo sicuro, come « spettacolo ».

La questione è che già per due volte ha messo in ballo dilemmi che non dovrebbero manco sussistere: la violazione o no della privacy (tipo l'esame della posta o l'intercettazione telefonica) e — martedì scorso — l'utilità o no della denuncia anonima.

Capito? La tv ha preso in seria considerazione l'ipotesi che la denuncia anonima possa essere utile alla società per scoprire colpevoli, punire reati, assicurare ordine e giustizia ecc. ecc. Ed ha affidato ad un legale di prim'ordine la difesa di tale tesi, legale che ha svolto il suo compito con l'abilità e facondia, esibendo di continuo pezze (a suo dire) d'appoggio. E' andata bene lo stesso. E' andata bene perché, come sostenitore dell'altra tesi, che la denuncia anonima sia comunque da respingere e da condannare con assoluta fermezza in quanto vile, inutile, ignobile, e ritardatrice del corso già lentissimo della giustizia, c'era il prof. Conso il quale, tirando fuori dattrina e unghie, pensiamo si sia nettamente imposto per chiarezza e autorità. Non si poteva schiacciare la denuncia anonima con mazzate più secche.

Ma se non ci fosse stato Conso? Se al suo posto avesse preso la parola un uomo di legge meno aperto, meno ferrato, meno persuasivo? Figuratevi un po'. In ogni caso, un'azione negativa è stata compiuta: in ogni caso, nonostante la lucida arringa del prof. Conso, si è insinuato nel cervello dello spettatore meno preparato che sì, insomma, scrivere una lettera anonima al giudice o alla polizia dicendo che tizio ha accoppato la moglie e che caio fa le orge con la droga, sì, in linea di principio non sarà proprio del tutto morale, ma se può contribuire a far luce su delitti o su illeciti, via, è un fatto non disdicevole: incoraggiando così le legioni di squinternati grafomani, di visionari, di deliranti, di fanatici, di cacciatori di streghe e di turidi spioni di professione che pullulano in tutti i Paesi e che purtroppo allignano senza risparmio anche da noi.

Concludiamo: siamo d'accordo su un programma come Sotto processo e gli auguriamo lunga vita e prosperità. Ma gli diamo un amichevole consiglio: eviti di porre in discussione mentalità, strumenti e sistemi che potrebbero piacere soltanto ad uno Stato poliziesco.

Ugo Buzzolan

donne confidenziale

L'architetto risponde

Una trovata giapponese

Nel mio appartamento, tutta la zona ingresso, salone, studio, forma un unico ambiente. Vorrei sapere se esiste qualche tramezza leggera e facilmente spostabile, con cui ottenere una casa a pianta libera, ma nello stesso tempo divisa a seconda delle varie funzioni, come nelle abitazioni giapponesi.

Cecilia Bottegal
v. Duchessa Iolanda, Torino

Proprio dalla tradizione, non solo giapponese, ma anche ligure, provengono suggerimenti di arredamento molto interessanti e di costo limitato, data la povertà dei materiali impiegati (schermature in listelli di bambù e pioppo, in canna lacustre, in paglia di paviera) e la semplicità della lavorazione.

Con i sottili listelli di bambù e di pioppo, tenuti assieme da corde di canapa, si possono ottenere bellissime tende a scorrimento verticale, della larghezza massima di un metro e cinquanta. Si montano con facilità alla parte di muro sovrastante le finestre e conferiscono a tutto l'ambiente un'atmosfera rarefatta. Possono anche essere montate a soffitto diventando allora bellissime tramezze mobili che permettono, all'occorrenza, di creare un ambiente suddiviso o un'unica zona completamente libera.

Le tende si trovano in commercio sia in tinta naturale legno, sia verniciate con colori pastello: i costi variano dalle 3000 lire a mq di quelle in pioppo, alle 5000 a mq di quelle in bambù.

Come tramezze fisse, come rivestimento di pareti, o come ribassamento di soffitti, sono anche molto indicate le schermature in canna lacustre e paglia di paviera.

Le prime consistono in una superficie di canne, tenute insieme da corda o filo di ferro. Si adattano molto bene anche ad arredamenti moderni, soprattutto se laccate in colori lucidi e possono essere utilizzate, come tramezze, attaccandole a soffitto e contenendole lateralmente con dei profilati di legno o alluminio.

Si prestano anche a decorare o ribassare soffitti: in quest'ultimo caso, le canne vengono sospese orizzontalmente, a dei travetti con interasse di dimensione limitata. Costituiscono un sistema molto valido, in quanto permettono di dare alla controsoffittatura superfici curve, a botte, a vela, a padiglione con pregevoli effetti volumetrici.

Le stuoie di canna lacustre sono adatte soprattutto per rivestimenti di pareti o tramezze e costituiscono un materiale molto interessante per la bellezza dell'intreccio delle fibre vegetali ed il costo, che si aggira sulle 1000 lire a mq.

Arch. Roberto Lera

(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marenco 32 - 10126 Torino)

oggi festeggiamo

S. Siro (primo vescovo di Pavia di cui è protettore). S. Amleto. S. Cesare. S. Restituto. S. Cipriano abate.

OGGI sabato 9 dicembre: il Sole è sorto alle 7,50 e tramonta alle 16,44. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Novilunio.

cronaca cittadina

Scioperi dietro la luminaria

I sindacati dei commessi contrari alla sospensione dei "riposi" per Natale

Si va verso le tradizionali «settimane degli acquisti» alla luce delle 40 mila lampadine montate in via Roma da artigiani del Sud a comporre fantasiosi lampadari. Dietro la facciata splendente (dal 1961 la luminaria natalizia era stata soppressa) si nascondono molti problemi dei commercianti.

I sindacati si oppongono infatti alla sospensione della chiusura domenicale per il 17 e il 14 alla sospensione del riposo infrasettimanale. Da lunedì, i negozi dovrebbero rimanere aperti tutta la settimana, abolendo la chiusura del lunedì mattina, del mercoledì, giovedì e sabato pomeriggio a seconda dei vari settori merceologici. Inoltre, domenica 17 dovrebbero rimanere aperti i negozi di arredamento, abbigliamento, fiori e merci varie, mentre domenica 24 sarebbero aperti anche gli alimentari. L'orario si protrarrebbe, per la vigilia di Natale, alle 20,30.

La Regione, con un suo decreto, ha già approvato la decisione dei commercianti, ma i sindacati si oppongono: «Questo prolungamento di orario e questo "salto" del giusto riposo non è accettabile».

E' stato così deciso uno sciopero per domenica 17 e si è proposta l'astensione dal lavoro durante le mezze giornate di riposo infrasettimanale. Lunedì, alle 9, è già fissata un'assemblea generale dei lavoratori del settore.

Ha vent'anni, ma dice: "Penso sempre più al suicidio„

Ammalato di reni ed ormai semicieco deve andare ogni 2 giorni a Voghera

Adesso gli mancano le forze per affrontare il viaggio: riesce a fatica ad alzarsi dal letto - A Torino, per scarsità di reni artificiali, non ha la possibilità di essere curato

Un ragazzo di vent'anni affetto da una grave malattia renale che lo ha reso semicieco, da mesi è costretto a partire in treno, all'alba, per Voghera. Qui, per 8-10 ore, è sottoposto al lavaggio del sangue con un rene artificiale: a Torino, com'è noto, queste apparecchiature sanitarie sono insufficienti al bisogno. Anche la madre e i due fratelli del giovane soffrono dello stesso male: in famiglia lo stipendio del padre, il solo che lavori a tempo pieno, non basta a coprire le spese. Intanto, le condizioni di salute del ragazzo si sono aggravate, tanto da impedirgli ormai il viaggio.

Il giovane si chiama Nicola Del Grosso, abita in via Monterosa 101 a Torino, con la madre, Maria, 40 anni, il padre Aurelio, autista, 44 anni e i fratelli Alfonso di 17 anni e Michele di 11.

I figli hanno ereditato dalla madre la malattia renale: le condizioni di Nicola, stazionarie per alcuni anni, si sono aggravate da luglio tanto da rendere indispensabile una emodialisi periodica. A Torino non si è trovato il posto, è stato necessario rivolgersi all'ospedale di Voghera.

In un primo tempo per due, poi per tre volte alla settimana, Nicola si è così trasformato in patetico «pendolare». Sveglia alle 5 per prendere a Porta Nuova il treno delle 6, arrivo a Voghera alle 7,30 e poi una lunga attesa prima di potere essere sottoposto al rene artificiale.

«L'emodialisi dura anche 10 ore, in questo modo perdo quasi sempre il treno delle 17 per Torino — *dice piangendo il giovane.* — Parto così alle 20, ad Alessandria devo aspettare la coincidenza che arriva dopo mezz'ora. Scendere da un treno surriscaldato per restare in attesa in una sala d'aspetto gelata è per me micidiale». *Da una settimana, le sue condizioni si sono aggravate al punto che il fratello Alfonso è costretto ad accompagnarlo. Ormai semicieco per il male, continua ad affrontare tre mattine alla settimana il lungo viaggio.*

«Sono arrivato al limite, non ce la faccio più — *ci ha detto stamane Nicola.* — Penso sempre più spesso al suicidio come unico modo per non continuare a essere un tormento per i miei». *La madre, anch'essa malata, è costretta a servire il figlio come fosse un bambino: spesso, non è neppure in grado di vestirsi da solo. Da tempo, il giovane ha abbandonato il posto di garzone presso un elettrauto, l'unico stipendio in famiglia è quello del padre, il fratello Alfonso lavora saltuariamente, anch'egli per questioni di salute.*

La mutua paga le spese per l'emodialisi, ma per il viaggio a Voghera, le medicine e altre cure sono necessarie più di 50 mila lire al mese.

Nicola Del Grosso e il fratello Alfonso che ogni due giorni lo accompagna in ospedale

Tengono i figli a casa la scuola è troppo sporca

Da lunedì i genitori di 50 allievi della scuola elementare Lingotto di via Monte Corno 34 non mandano più i figli a scuola. I bidelli rifiutano di fare ore straordinarie e, nel turno normale di lavoro, non arrivano a pulire due aule. Queste sono così invase di rifiuti e coperte di polvere.

La direzione didattica ha interessato il Comune ma questo finora non ha provveduto. Per lunedì, i genitori contano di organizzare una manifestazione di protesta con l'intervento di tutti gli iscritti alla scuola.

L'assessore all'annona contrario ad un'isola pedonale per le feste

Dice: «Anche i commercianti capiscono il problema, ma chiedono di essere consultati. Il provvedimento va bene, esperimentiamolo in un periodo meno importante, magari a metà gennaio» - Difficoltà per i grossisti che hanno i magazzini nel centro

L'eventualità che i provvedimenti per il traffico nel centro storico possano entrare in funzione prima di Natale si va affievolendo. Ci sono motivi organizzativi. Come preparare in tempo il parcheggio di via Giolitti? Come trovare i vigili per far rigorosamente rispettare tutti i nuovi divieti di transito?

Ci sono anche altri motivi. La Giunta riunitasi l'altra sera in seduta straordinaria ha approvato all'unanimità dei presenti il progetto. La discussione è stata lunga e abbastanza animata. Alle 2 di notte il voto definitivo.

Tutti d'accordo dunque? Sì e no. Sul piano presentato dal prosindaco Alessio non ci sono stati interventi contrari. Sulle date, invece, molte perplessità. Chi le ha manifestate ha voluto precisare: «Se propongo di rinviare l'inizio dell'esperimento di qualche settimana, è solo perché temo che il Comune non riesca a organizzare contemporaneamente tutte le strutture necessarie: parcheggi, tesserini per gli abitanti delle vie chiuse, problemi dei garage che hanno gli ingressi su quelle strade. Forse è meglio incominciare da gennaio».

Si è giunti ad un compromesso. Il progetto è stato approvato, ma si è formata una commissione composta da Alessio (viabilità), Magliano (municipalizzate), Migliano (vigili) e Picco (urbanistica) che lunedì si riunisce per studiare i preparativi e i tempi. Martedì sera riferiranno alla Giunta. Solo allora sarà fissata una data precisa.

Non è detto che martedì tutti votino. L'altra sera alla riunione della Giunta mancavano tre assessori: Costamagna, Fantino e Moda. Quest'ultimo aveva già fatto sapere un giorno prima che non stava bene. Fantino non si è mai dichiarato contrario all'isola pedonale, per l'on. Costamagna il discorso è diverso.

L'assessore all'Annona aveva più volte lasciato capire di non essere molto favorevole ad un provvedimento preso prima che sia pronto il piano comunale per i servizi commerciali. Giovedì sera era assente per i suoi impegni di parlamentare, non in segno di protesta. Stamane ha rilasciato una dichiarazione a Stampa Sera.

«A questo progetto, in questi termini e con questa fretta sono decisamente contrario. Come è possibile decidere una cosa simile in quindici giorni? Non vorrei essere frainteso: io sono favorevole alle isole pedonali, un problema che tutte le grandi città europee stanno affrontando o dovranno comunque affrontare. E anche i negozianti la pensano così perché le "isole" siano motivo di rilancio commerciale per le vie interessate».

— *E allora perché tanta opposizione?*

«Per il semplicissimo motivo che non si prende un provvedimento dall'oggi al domani, senza che le categorie interessate si possano adeguare. Ci sono problemi di mezzi di trasporto, di parcheggi, di abitanti della zona che devono raggiungere le loro case. Ma c'è un altro problema che qui si dimentica e che invece è drammatico. Vi rendete conto che nel centro di Torino ci sono ancora molti grossisti? Se non possono lavorare ne va di mezzo tutto l'approvvigionamento della città. Il Comune metta a loro disposizione aree decentrate, poi potremo parlare di isole pedonali. Liberare il centro da questi magazzini è anche un provvedimento urgente per decongestionare il traffico».

L'on. Costamagna ha partecipato alle 9 ad una riunione di commercianti di via Barbaroux in una pasticceria della zona. «Questa via — *ha detto* — è una delle più importanti nel settore commerciale, specie alimentare. Chiuderla così, senza preavvisi e senza tempo per modifiche e adeguamenti, non è giusto. Martedì sera parlerò chiaro in Giunta».

— *Ma allora, niente isole pedonali?*

«Non ho detto questo. Un esperimento potrebbe essere fatto, ad esempio, dopo la metà di gennaio. Adesso, parliamoci chiaro, rischiamo veramente di provocare un danno economico rilevante a decine di imprese».

Questi i quattro punti del provvedimento

I provvedimenti fondamentali del piano sono quattro:

1. divieto di sosta in piazza San Carlo dalle 8 alle 20 di ogni giorno, compresi i festivi;
2. senso unico in via Consolata in direzione corso Regina Margherita-p.zza Arbarello;
3. circolazione riservata ai mezzi pubblici in via XX Settembre, nel tratto compreso fra corso Vittorio Emanuele e via Bertola (quello successivo è già proibito ai veicoli privati) e sull'asse via San Tommaso-via Arsenale, nel tratto compreso fra via Pietro Micca e corso Vittorio Emanuele;
4. chiuso a tutti i veicoli il quadrilatero delimitato da via XX Settembre (compresa), via Garibaldi (compresa), via San Francesco d'Assisi (esclusa), via Monte di Pietà (esclusa), via Pietro Micca (esclusa).

Questi provvedimenti saranno in vigore tutti i giorni, dalle 8 alle 20; i punti 2, 3, 4 non dovrebbero essere applicati nei giorni festivi.

Nascono tre gemelli a una donna "sterile"

Tre gemelli sono nati giovedì mattina nell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Sono figli di Nicola Pinciaroli, 38 anni, e della ventisettenne Maurizia Lanzoni. Per poter diventare madre la donna si è sottoposta a lunghe cure.

I neonati sono venuti alla luce fra le otto e venti e le otto e trenta. Sono due femmine e un maschietto, cui sono stati imposti i nomi di Paola, Silvia e Luca. Silvia, è morta.

Agente della Mobile aggredito

Un agente della «Mobile» è stato picchiato e travolto con l'auto da uno sconosciuto. L'aggressione è avvenuta a mezzogiorno in via Cappellina. Nel garage di Antonio Gelli, 30 anni, l'agente di polizia Michele Nardolillo, ventiquattrenne, aspettava che venissero effettuati alcuni lavori alla sua auto.

E' entrato un giovane che si è rivolto al garagista: «Avrei bisogno di una riparazione». Così dicendo ha estratto una rivoltella calibro 22. «Dovrebbe applicarmi il silenziatore».

«Ho pensato che si trattasse di un rapinatore — ha detto più tardi l'agente — e mi sono gettato su quell'uomo per immobilizzarlo». Ne è nata una violenta lotta. Alla fine lo sconosciuto ha avuto la meglio ed è riuscito a guadagnare la strada. Saltato sulla sua auto, l'ha messa in moto. L'agente lo ha raggiunto e si è parato di fronte al cofano. La macchina è partita e lo ha travolto, scaraventandolo a terra.

E' accorsa gente. Mentre l'agente ferito veniva soccorso, l'investitore si è dato alla fuga abbandonando auto e rivoltella. Indagini sono in corso per identificare l'aggressore. Pare che la macchina su cui viaggiava — una «1500» — sia stata «prestata».

Incendio dopo lo scontro

Stamane in viale Dogali: due feriti, non sono gravi

L'auto distrutta dalle fiamme stamane in viale Dogali

Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale in viale Dogali. Un uomo è stato estratto dalla sua auto — una Sunbeam — pochi istanti prima che il motore s'incendiasse. La macchina è stata completamente distrutta dalle fiamme, il guidatore guarirà in una settimana.

L'incidente è avvenuto stamane poco dopo le sette: un'auto e una moto si sono scontrate frontalmente in viale Dogali. Non ci sono testimoni. Poco dopo qualcuno ha dato l'allarme. Due uomini, feriti, sono stati accompagnati alle Molinette. Sono Benito Bisignano, 43 anni, via Bozzi 18 di Moncalieri (che guarirà in sette giorni) e Guido Morlino, Incerto, ventisettenne, corso Belgio 86 (che ha riportato ferite guaribili in un mese). Secondo i primi rilievi, il Bisignano era alla guida dell'auto, il Morlino sulla moto. Sul posto è intervenuta la polizia stradale, la meccanica dell'incidente non è ancora stata ricostruita.

Per Pré S. Didier, si cambia

«Viaggio più volte alla settimana sulla linea Torino-Aosta-Pré S. Didier non vi dico che strazio! Treni sovente in ritardo, automotrici guaste quasi giornalmente. Sulla linea Aosta-Pré S. Didier sino ad alcuni anni or sono funzionava la trazione elettrica, ma poi l'hanno soppressa per sostituirla con più moderni Diesel, che non ci sono o sono molto scarsi. Di conseguenza viaggiano le automotrici che quando nevica si fermano.

«Se si parte da Torino con destinazione oltre Aosta bisogna fare attenzione a salire sull'automotrice diretta a Pré S. Didier perché per alcuni treni (e recentemente anche quello in partenza da Torino alle 18,50) prosegue da Aosta la sola automotrice di testa. Ma sovente detta automotrice si guasta e non è in grado di percorrere il tratto in forte ascesa da Aosta a Pré S. Didier. Pertanto ad Aosta ti fanno scendere (in barba al servizio diretto) e risalire su quella di coda nella speranza che anche questa non si guasti strada facendo o non rimanga bloccata dalla neve.

«Ma stamane nell'eliminazione della corrente elettrica i pali di sostegno della linea aerea non sono stati tolti, mi viene il dubbio (e la speranza) che le ferrovie dello Stato abbiano un ripensamento e rimettano in funzione ciò che prima hanno eliminato con troppa leggerezza favorendo l'inquinamento atmosferico.

«Scusi il mio lungo sfogo, ma venerdì 17 partendo da Torino col treno delle 18,50 sono arrivato ad Aosta con 45 minuti di ritardo dopo essere rimasto in piedi per tutto il tragitto, due ore e mezzo circa. Se pubblicherete, forse qualcuno potrà prendere dei provvedimenti in merito».

Giulio Espresati

Invito al Sindaco

«Dovendo spesso attraversare piazza Galimberti ho notato, che da parecchio tempo su 4 pale di luci al neon (sorrette da pali di ferro) se ne accendono solo due. Le altre sono sempre spente. Non sarebbe possibile sostituire quelle lampade? Come pure si potrebbe dare una pulitina, e cambiare quei vecchi lampioni della piazza, che non fan più luce.

«Questo lo scrivo soprattutto a nome di un signore che, purtroppo, è costretto a trascorrere la vita in carrozzella. Venendo in piazza Galimberti, nel tratto tra corso Corsica e via Tunisi alle 20 di sera, il signor sindaco potrà constatare di persona, che non è difficile (specie per uno in carrozzella) sbattere contro qualcosa, o traballare sulle mille buche, che altrimenti si potrebbero evitare, con un po' più di luce. E vedrà anche che la piazza non merita questo nome, ma piuttosto quello di "scarico di rifiuti"».

Un infermiere

Le indagini sulla tragica rapina davanti alla stazione di Montanaro

Un esperto guida i gangsters

I tre assassini del pensionato che difendeva la moglie hanno preso senza esitazioni la borsa con i 23 milioni - A «colpo sicuro» altre due clamorose rapine nel Canavese: il vagone postale di Chivasso (51 milioni) e la corriera di Cuorgnè (5 milioni)

Assalto al vagone e rapina alla corriera

Stazione di Chivasso, ore 5 del 18 aprile: quattro banditi armati di pistola e coltelli irrompono nel vagone postale che è fermo su un binario morto. Ci sono sei impiegati che stanno ripartendo la corrispondenza. Vengono legati e imbavagliati con cerotti, dopo che su richiesta dei gangsters hanno rifiutato di fornire l'elenco degli «speciali», ovvero i sacchi contenenti i valori. La banda fugge con un bottino di 51 milioni.

Strada provinciale tra Cuorgnè e Borgiallo, ore 9,10 del 27 ottobre: un giovane punta la pistola alla nuca dell'autista che guida la corriera della «Satti» in servizio nella zona. Gli dice semplicemente: «Fermati». Sono in aperta campagna, sui sedili solo quattro passeggeri tenuti a bada da un altro complice armato. «Non fare il furbo — dice ancora il bandito — tira fuori gli speciali». Fuggono sull'auto di un terzo rapinatore che li seguiva; il bottino è di 5 milioni.

L'agghiacciante sicurezza è l'unica traccia lasciata dai banditi di Montanaro. Un esperto, un basista al corrente della

spedizione dei valori postali, li ha guidati. Il loro agguato era stato accuratamente preparato, ed hanno sparato perché erano certi di fare un grosso bottino, 23 milioni. Non hanno avuto esitazioni. Il pensionato agonizzava in ginocchio, loro hanno scostato rapidamente i sacchi, ammucchiati sul carretto a mano che i coniugi Minetti spingevano, e si sono impadroniti solo della borsa con i soldi.

Le indagini si presentano irte di difficoltà. Non è stata neppure ritrovata la «Giulia» scura che hanno usato per il colpo. Il compito degli inquirenti è particolarmente difficile: non esiste la benché minima descrizione dei gangsters.

C'è chi afferma che erano mascherati con strani cappucci di lana, chi sostiene che avevano barba e baffi finti.

L'assalto è durato meno di un minuto. La testimonianza della vedova Minetti è resa oscura dal tremendo choc provato nel vedere cadere il marito sotto il fuoco dei banditi. Gli hanno sparato con tre pistole, solo perché aveva preso in mano un pezzo di selciato nel vano tentativo di aiutare la moglie.

I valori appartenevano alla Cassa di Risparmio. Di norma grandi somme dovrebbero essere affidate ad esperti portavalori, ma specie nei paesi, tocca al procaccia postale (nel caso la signora Minetti) portare il prezioso carico dalle Poste alla stazione, su un semplice carrettino a mano.

Evidentemente l'«esperto postale» che guida la banda è in condizioni di sapere quando certe somme ingenti vengono spostate senza scorta o precauzioni particolari. Inoltre agisce sempre nel Canavese. Altre tre clamorose rapine sono state portate a termine a colpo sicuro.

Nell'assalto al vagone postale compiuto alla stazione di Chivasso nell'aprile scorso, i rapinatori seguivano precise istruzioni. Il «piano» è scattato quando le condizioni per gli assalitori erano le migliori: niente polizia; il vagone parcheggiato lontano dalla stazione vera e propria.

La prima domanda che il capobanda ha rivolto al capoturno, è stata: «*Dammi l'elenco degli "speciali"*», ovvero quello dei sacchi con i valori. Dimostrava quindi una certa competenza anche sul gergo in uso tra gli impiegati postali, ma non basta. Non avendo ottenuto risposta, il gangster ed i complici sbrigarono il lavoro di cernita da soli. E si presero 51 milioni, scegliendo tra più di 350 sacchi di posta.

La stessa domanda è stata rivolta all'autista, dai due banditi che nell'ottobre scorso hanno bloccato in aperta campagna la corriera della «Satti» in servizio tra Cuorgnè e Borgiallo. Si presero solo i sacchi con 5 milioni. Dice l'autista Andrea Rolando: «*Hanno agito con molta freddezza, sapevano che cosa prendere*».

C'è un terzo colpo, compiuto pochi giorni prima, fuori dal raggio d'azione abituale, a Carmagnola. In pieno centro del paese, una banda di gangsters in auto ha bloccato il furgone che portava i depositi postali e bancari delle Ferrovie. Il bottino fu di 30 milioni.

Strategia che non funziona

Abbiamo scritto che i rapinatori dei valori postali dimostrano una profonda conoscenza dell'ambiente. Non soltanto dei metodi di lavoro, ma più precisamente dei tempi, dei luoghi e anche del contenuto dei pacchi. Lo dimostrano le ultime due rapine: del 25 ottobre, a Carmagnola, e quella di giovedì a Montanaro. In entrambi i casi, i soldi venivano trasportati in normali pacchi postali assicurati per appena 100.000 lire, come un qualsiasi collo di scarso [illegible] pregio. In realtà i valori dovrebbero viaggiare nei cosiddetti «speciali», regolarmente scortati dalla polizia o dai carabinieri.

E' un metodo che alcune banche usano nelle loro agenzie periferiche per semplificare il rifornimento di denaro liquido. Una strategia che se rimaneva completamente segreta poteva funzionare, ma che praticamente si è dimostrata vulnerabile, perché proprio dall'organizzazione potrebbe partire l'imbeccata per il «colpo». Il povero Vincenzo Minetti che aiutava la moglie procaccia a spingere il carrettino con i sacchi dalla posta alla stazione all'ufficio di Montanaro è l'innocente ultima di questo sistema. Stamane alle poste ci è stato comunicato, non ufficialmente, che alla moglie della vittima andrà un piccolo vitalizio. Tanto piccolo che non hanno voluto precisarci la cifra.

Intanto il «basista» (o i basisti) continueranno — se non saranno smascherati — a spiare e preparare altre azioni delittuose con nuove vittime. Il compito della polizia è quanto mai arduo in quanto c'è all'interno delle poste un giro continuo di assunzioni temporanee; non oltre i 90 giorni precisa la legge. Si tratta di circa trecento persone che si alternano e vengono subito messe al corrente dei segreti dell'organizzazione postale. Per essere assunti — lo dice sempre la legge — basta fare domanda dimostrando di avere un'età fra i 18 e i 30 anni, con licenza elementare per i commessi, licenza media per gli impiegati. Le domande vengono rubricate cronologicamente e, con autorizzazione del Ministero, per rimediare ai vuoti lasciati dai licenziati, ci sono le assunzioni. Le informazioni sui nuovi assunti dovrebbero essere minuziose, ma la [illegible] postale, a causa dell'esiguità del personale, quasi sempre si limita a controllare sul casellario giudiziario. C'è da notare che offrendo posti per soli 3 mesi, non si può certo sottilizzare. Recentemente un ladro sorpreso a rubare su un'auto, al momento dell'arresto, ha esibito la lettera d'assunzione alle poste dicendo: «Non mi rovinate proprio adesso che ho un posto». Era a Torino da pochi giorni, non aveva fissa dimora.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima	+3,3
minima	+2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 3,8; ore 8 3,1; press. 742,6; umid. 90%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con foschia densa, visibilità ridotta, calma di vento, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 4,8; minima 4; ore 8: 4,3.

L'orario dei negozi

L'Associazione Commercianti informa che, in base al vigente decreto regionale, nel periodo prenatalizio i negozi osserveranno il seguente orario:

Domenica 17 dicembre apertura per l'intera giornata di tutti i negozi del settore abbigliamento, arredamento, merci varie e fiori.

Domenica 24 dicembre apertura di tutti i negozi del settore abbigliamento, arredamento, merci varie e del settore alimentazione con protrazione dell'orario pomeridiano sino alle ore 20,30.

Nelle settimane precedenti il Natale restano sospese le chiusure infrasettimanali del lunedì mattina per il settore merci varie, mercoledì pomeriggio per il settore alimentazione, giovedì pomeriggio per le macellerie e negozi di fiori.

Manifestazioni

Al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) oggi alle 17,30 incontro con il baritono Sesto Bruscantini, interprete della «Cenerentola» al Nuovo.

Al Circolo Aurora di Collegno, via Bendini 11, stasera alle 21 la seconda proiezione dei cinegiornali Luce sul fascismo, promossa dal Comitato cittadino antifascista. Introdurrà la manifestazione il presidente provinciale delle Acli, Reburdo.

«L'Europa a misura dell'uomo per una politica a misura del mondo» è l'argomento di una conferenza che il sen. Giovanni Giraudo terrà lunedì alle 18 alla Sioi, via Lagrange 20.

«**Condizioni di successo nella battaglia ecologica**» è il tema di una relazione che l'ing. Augusto Pasquali illustrerà lunedì, alle 21,15, presso l'Unione cristiana imprenditori dirigenti, via dei Mille 22.

I treni per Natale

La direzione provinciale delle Ferrovie per fronteggiare l'intenso movimento viaggiatori previsto in occasione del Natale e di Capodanno, ha organizzato per il periodo compreso tra la prossima settimana e i primi di gennaio 45 treni straordinari (mentre saranno soppressi una trentina di convogli ordinari).

Ecco l'elenco dei treni straordinari previsti prima di Natale:

Linea Torino - Alessandria - Roma-Siracusa: treno TP bis, partenza alle 21,15 da Porta Nuova, nei giorni 16, 21, 22 e 23; treno TS, partenza alle 21,35 da Porta Nuova, nei giorni 21 e 22; treno PT bis arrivo a Porta Nuova ore 8,48, nei giorni 23 e 24. **Linea Torino-Alessandria-Piacenza-Lecce:** treno 427, partenza alle 20,51 da Porta Nuova, nei giorni 16, 21 e 23; treno 424, arrivo a Porta Nuova alle 8,41, nei giorni 22 e 23. **Linea Torino-Venezia:** treno 187, partenza da Porta Nuova alle 14,25 il 23 dicembre, e treno 183 SA, partenza da Porta Nuova alle 8,24 il 24 dicembre.

Farmacie di turno

● Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: v. Stradella 188, p. Lagrange 1, v. Nicola Fabrizi 102, v. Frejus 41, c. Trapani 150, v. Lanzo 98, c. Cadore 19, v. Teodoreto 7, p. Repubblica 21, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, viale Mughetti 11 (Vallette), v. Rivalta 50/A, c. Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 3, largo Orbassano 70, v. Livorno 2, c. Giambone 18, v. Sacchi 46, c. Francia 273, c. Unione Sovietica 591/bis, strada San Mauro 35, v. Carmola 24, v. Santa Giulia 48, c. Sebastopoli 289, v. Po 14, v. Sesia 1, v. Bertholet 30, v. Nizza 108.

● Aperte lunedì dalle 9 alle 12,30: p. Statuto 3, v. Cignu 83/D, c. De Gasperi 6, c. Francia 87, c. Peschiera 244/A, v. ai Ronchi 6, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, largo Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Onorato Vigliani 160, v. Stradella 35, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 82, v. Foligno 69 ang. p. Villari, v. Sacchi 4, v. Braccini 101, v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 87, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo, c. Sebastopoli 206, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 35.

Tabaccai aperti domani

Piazza C.L.N. 222; v. Rossini 12; v. Della Rocca 14; p. Palazzo di Città 6; v. Garibaldi 39; v. Bertola 29; v. Carlo Alberto 30; v. Maria Vittoria 19; v. P. Micca 10; v. Nizza 29; v. S. Massimo 1; v. Po 0; v. S. Domenico 3; p. C. Felice 53; v. Bava 4; c. Cairoli 28; c. Stati Uniti 8; p. della Repubblica 13; c. Marconi 21; c. Vittorio Emanuele 98; v. S. Donato 64; c. Unione Sovietica 577; v. Bologna 244; c. Casale 194; c. Casale 308; v. Torino 11; v. A. Claudio 1; v. Frejus 83; v. Caramagna 1; c. Casale 40; v. Monginevro 7.

Via Nizza 211; v. Belfiore 59; v. Foscolo 30; v. Respighi 10; v. A. da Brescia 107; c. Re Umberto 42; v. Baltea 2; v. Di Nanni 122; v. N. Fabrizi 8; c. Palermo 14; v. Stradella 157; v. Ormea 15; c. Regina Margherita 145; c. S. Martino 7; interno stazione F.F.S.S. Porta Nuova; v. Chiesa Salute 81; v. Principi d'Acaja 41; c. Sebastopoli 150; c. Belgio 52; v. Germonio 12; v. A. Cecchi 31; v. Nizza 343; v. Stellerone 12; v. Candia 3; c. Umbria 33; c. Orbassano 82.

Via Ala di Stura 43; c. Tortona 2; v. Foligno 89; c. Settimo 4; v. Thovez 8; v. Altessano 55; c. Francia 245 bis; c. Peschiera 205; v. Valdellatorre 76; v. Cesana 51; v. Martorelli 53; v. Saccarelli 28; c. P. Oddone 0; v. Rubiana 16; c. R. Parco 1; v. G. Medici 100; c. Francia 111; c. Vercelli 237; v. del Carmine 22; c. Novara ang. Piazzale Cimitero; c. Racconigi 144; c. G. Cesare 34; c. D. degli Abruzzi 70; v. Sacchi 58; v. Nizza 82 bis.

Corso G. Cesare 131; c. Rosmanta 72; v. C. Colombo 25; v. Vigliani 100; c. Sebastopoli 52; c. Re Umberto 9; p. Campanella 7; c. Lecce 48; c. Orbassano 108; c. Rosselli 173; v. Lancia 89; v. Sanremo ang. v. Gina 75; v. Capelli 36; v. B. Ayres 58; v. Tirreno 27; c. Racconigi 157; c. Giambone 47; v. Bartolta 66; v. Vegita 71; v. Fidia 28; c. Lanzo 117; c. Traiano 10; v. Rovedo 17; v. Coppino 135; v. Gonin 39; c. Toscana 182; p. Pitagora 10.

Distributori di benzina

Domani fanno servizio, dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30, i seguenti distributori di carburante dell'Automobile Club Torino: p. Castello ang. v. Po, c. Duca degli Abruzzi ang. c. Vittorio, p. Bernini 13, c. Marconi 31 bis, c. Peschiera 301, viale Mughetti 19, p. Cimarosa 50, c. Lepanto ang. p. C. Il Grande, p. Pier della Francesca.

Autoriparazioni

Aperte domani dalle 8 alle 13. Officina: c. Emilia 15 (telefono 853.441), v. Monte Novegno 30 (tel. 303.793); elettrauto: v. Millefonti 11 a (tel. 670.205), v. Salbertrand 23 h (tel. 757.387), c. Giulio Cesare 16 (t. 850.908). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19): c. Bramante 30, tel. 592.448. Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il Centro Assistenziale di corso Francia 430 sia per le Concessionarie di città. **Alfa Romeo** (8-13): v. Barbaresco 3-5, tel. 870.509; c. Galileo Ferraris 150, tel. 596.150.

IL NOTAIO RISPONDE
Responsabilità di tutore

Anch'io sono stato nominato tutore del nipotino ma non so come fare; sono anziano, ho una famiglia pesante e sono anche malato.

R. S., Torino

Rispondiamo al lettore sul piano strettamente giuridico, perché ogni altra considerazione esula necessariamente. Il codice civile prevede una dispensa «legale» dall'ufficio di tutore, salvo rinuncia, per alcuni grandi ufficiali dello Stato (Presidente del consiglio dei ministri, ministri e presidenti delle assemblee legislative) e per i membri del Sacro Collegio: prevede altresì, all'articolo 352, una dispensa «su domanda» dall'assumere o dal continuare l'esercizio della tutela. Quest'ultima riguarda:

1) i grandi ufficiali dello Stato non compresi tra quelli sopraricordati; 2) gli arcivescovi, i vescovi ed i ministri del culto aventi cura d'anime; 3) le donne; 4) i militari in attività di servizio; 5) chi ha compiuto gli anni 65; 6) chi ha più di 3 figli minori; 7) chi esercita altra tutela; 8) chi è impedito di esercitare la tutela da infermità permanente; 9) chi ha missione dal governo fuori dello Stato o risiede, per ragioni di pubblico servizio, fuori della circoscrizione del tribunale dove è costituita la tutela.

Le categorie sono tassative; veda quindi il lettore se il suo caso può rientrare in esse o se è necessario rassegnarsi a compiere quello che, anche per la legge, rappresenta un dovere.

Prof. Gianfranco Gallo-Orsi

film del giorno "Che?,,

ALICE ANNI '70

Favola disincantata di Polanski, con Sydne Rome

CHE? di Roman Polanski con Sydne Rome, Marcello Mastroianni, Hugh Griffith. Commedia italiana a colori (Cinema Reposi).

TRAMA — Una ragazza americana capita con l'autostop sulla costiera amalfitana. Cade tra le braccia di tre teppisti che cercano di violentarla e, nel contendersela, finiscono col perderla.

Alla protagonista si aprono le porte di una splendida villa. Qui incontra una lunga serie di personaggi strani e inquietanti. Un certo Alex (Marcello Mastroianni), sadico e cialtrone, odiato dagli altri uomini; l'amministratore del complesso edilizio che ha il risentimento di avere troncato (ma sarà vero?) per i reumatismi la carriera di pianista; due donne — l'una sempre nuda e l'altra irreprensibile — prese in un loro eterno chiacchiericcio morboso; un prete saggio ma non troppo; un tipetto pieno di livore chiamato Zanzara e interpretato dallo stesso Polanski; infine il ricco proprietario (Hugh Griffith) pieno di voglie e ossessionato dalle nostalgie di gioventù. Con tutti costoro la ragazza ha rapporti franchi, tenta di costruirsi una nuova vita. Alla fine deve fuggirne, delusa.

GIUDIZIO — Polanski, come nell'affascinante «Cul de sac», ha buttato davanti alla sua avida cinepresa un campionario di varia umanità. Stavolta egli adotta uno stile brillante, una recitazione concitata.

La ragazza, sulla base di una contorta sceneggiatura di Polanski e di Gérard Brach, vive strani stupori come Alice nel paese delle meraviglie. Per lei legarsi all'odioso Mastroianni, o esibirsi di fronte al vecchio Griffith, non ha un senso preciso.

Solo nel finale, quando ella fugge su un furgone carico di maiali, Polanski sembra darle sarcasticamente ragione: la sua avventura è infatti cominciata perché su un'auto gli uomini si erano comportati da maiali.

Terrificante e a tratti artista — come nella morte del vecchio che nell'agonia vuole ancora un tangibile ricordo femminile — il regista cade spesso nell'ansia di collegare spunti diversi e spesso deboli. In questi casi sfrutta senza reticenze il viso espressivo di Sydne Rome.

p. per.

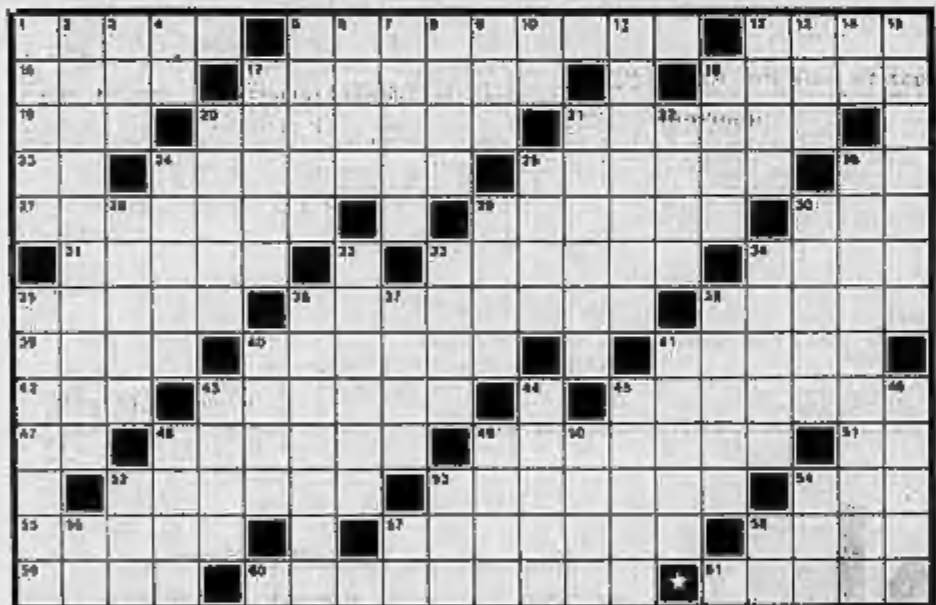
Sydne Rome

da oggi in prima

DETECTIVE PRIVATO ANCHE TROPPO (in prima all'Ariston) — Ambientato in una Londra più estesa e varia di quella mostrata in «Frenzy», è una commedia finemente diretta da Carol Reed. Un serio e solido professionista sospetto d'essere tradito da una mogliettina tanto deliziosa quanto vagabonda. Noiata da un consorte tanto plumbeo, la donna si assenta da casa e il detective incaricato di spiarla stabilisce con lei una singolare e muta intesa di cui non anticipiamo l'esito. Un trio delizioso: Mia Farrow, il fantasioso Topol (il detective) e Michael Jayston, dà brillantezza all'arguta vicenda.

KILLI (in prima al Torino) — Lo scrittore-regista francese Romain Gary ha diretto l'ex moglie Jean Seberg in un poliziesco con cast internazionale (tra gli altri Stephen Boyd, Mason, Jurgens), istradato sulla via dell'oppio.

LA PIETRA CHE SCOTTA (in prima al Romano) — Alcuni ladri specializzati tentano di dare l'assalto, in una mostra di tesori africani allestita al Brooklyn Museum, a un piccolo amuleto d'oro che racchiude il famoso «brillante del Sahara» di pregio inestimabile, e conteso da due Stati africani. Per uno di questi Stati lavorano i ladri, cercando di superare lo sbarramento poliziesco posto a salvaguardia del supergioiello. Diretto dal regista di «Bullitt» (Peter Yates), il «poliziesco» è interpretato da Robert Redford, George Segal, Rob Leiman, Zero Mostel.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Importante quello di Genova - 5. Per sturare le bottiglie - 13. Epica narrazione nordica - 16. Il lago detto anche Sebino - 17. Truppe da sbarco - 18. Garanzie... per i debiti - 19. Si rileva dalla classe - 20. Spuntino fra il pranzo e la cena - 21. Lamenti del neonato - 23. La città della «lanterna» (sigla) - 24. Rosolio... a tavola - 25. Si apre nel pavimento - 26. Iniziali della Carlest - 27. Anche India Occidentali - 28. Quella bianca annuncia il nuovo Papa - 30. Un mercato internazionale (sigla) - 31. Viene calpestato da tutti - 33. Pesce velenoso simile all'anguilla - 34. Tutti [illegible]... mulo - 35. Dolce che si mangia a fette - 36. Umore incidente - 38. Freccia, saetta - 39. Voracissimo cetaceo - 40. Mare lontano e profondo - 41. Fusi la nobile metallo - 42. Mi appartiene - 43. Giorgio, architetto, scrittore e pittore di Arezzo - 45. Lavora dopo pranzo - 47. La città «dotta» (sigla) - 48. Nome di donna - 49. Hanno la barba... nell'orto - 51. Tra i nodi... - 52. Si organizza una caccia ad esso - 53. Pianta erbacea aromatica - 54. Est-Nord-Est - 55. Strumento musicale a corde - 57. Ne fanno di tutti i colori... - 58. Bruciato - 59. Pericolo che si corre - 60. Perfetta connessione delle parti - 61. Un nome di Cechov.

VERTICALI: 1. Si fa ai pantaloni - 2. Arredo sacro per esporre l'Eucaristia - 3. Le colpevole... Silvia - 4. Torino - 5. Quaranta per le scope - 6. E' di rigore in certi campi... - 7. Sopraffatto, battuto - 8. Nota cordigliera del Sud America - 9. Rosa in varietà - 10. Iniziali della Sirai - 11. Albero da viali - 12. La produce il flagello - 13. Fanno la vita più piacevole - 14. Il cantante Nazzaro (iniziali) - 15. Capoluogo della Corsica - 17. Uccello... sulla torre - 18. Invenzione del Volta - 20. E' scalinata... - 21. La punta dell'aratro - 22. Arrostisce per uno schiaffo... - 24. Zolla erbosa - 25. Nome dell'attore Lancaster - 26. Consuntivo, rapporto - 28. Proverbiale fumatore - 29. Serve per filare - 30. Può essere alta o bassa - 32. Metropoli lombarda - 33. I re del presepe - 34. Ha molti canti - 35. Gioco con le quaterne - 36. Uno è il Sahara - 37. Moglie di Abramo - 39. Dolore morale - 40. Fa la guardia ma non ama le guardie - 41. Vengono bombardati in laboratorio - 43. Faccia pure... - 44. Monica dello schermo - 45. Non partire - 46. Nome di molti olimpici - 48. Si raggiunge perseverando - 49. Nome dell'attore Crosby - 50. Noto collegio inglese - 52. Ti appartengono - 53. Ier le fa la serenata - 54. Punto cardinale - 56. Campanile senza campane - 57. Traiani - 58. E' giunto al centro.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

REGGIOEMILIA SCOZIA
ODIO PROTEC NIEVO NT
TEA SARTRE MADRE MUR
TN MALATI COPRA SOLO
M TAPIRO CARPO MURAT
CATONE SANSA PAPERE
MELINA FOLTI RACINE
ORATE MANZO SIRENA L
SERA VIGNA BISTRO SA
SAI CARGO CORANO VEN
EL LITRI MONETE CIAD
ANEDIA SPINTEROGENO

il rebus (3-7-10)

SOLUZIONE

TRE DIVETTE PIEMONTESI
T vedi - vette P, I, E - [illegible] SI =

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluz. del problema n. 341: 1. Dd7 (minaccia 2. Df5 matto)

N. 342 (5 + 7)

C. W. Sheppard (Chess Life, 1955-56) Il Bianco matta in 2 mosse

Ferruccio Pezzuto

BERGAMO — Risultati del Torneo interprovinciale: 1) Bergamo (punti 36 p.s.); 2) Brescia (punti 36, per sorteggio). Ha diretto la manifestazione il signor Guarrini.

BORGO PERI (Imperia) — Risultati della «III Coppa della Vittoria» - Serie nazionale: 1) Luigi Terranea (punti 8); 2) Daniele Berta (7,27); 3) Giacomo D'Amico (7,25), seguono altri 7 concorrenti. Serie A: 1) Vincenzo Moretti (punti 7,26); 2) Walter Ferro (7,23), seguono altri 8 concorrenti. Serie B: 1) Emilio Tagliaferro (punti 7); 2) Franco Fontana (6,15). In serie C, vittoria di Giorgio Embriaco con punti 13. Hanno diretto la manifestazione, il maestro Giovanni Giuggia ed il sig. Giroldi.

BRNO (Cecoslovacchia) — Il campionato nazionale giovanile, che si è svolto dal 26 al 28 ottobre, ha dato i seguenti risultati: 1) P. Malik (punti 9); 2) J. Sedlacek (8); 3) B. Parma (7); 4) P. Carchiao (6,61); 5) M. Mucka (5,20).

URSS — Il tradizionale torneo delle Repubbliche Baltiche e della Bielorussia, si è concluso con questa classifica: 1) E. Martin (Riga, 22 punti); 2) Choulman (21); 3) Plotkine (21); 4) [illegible] (21), seguono altri 12 concorrenti.

la dama

1) Bianco muove e vince in 4 mosse (Camalò)

SOLUZIONE

27-23 (X) 32-28 (X) 28-24 (X) X e vince.

Partite

Imperato (bianco) - Merlini A. (nero): 23-17, 11-15; 28-21, 7-11; 22-20, 10-14; 22-18, 5-10; 20-10, 4-7; 19-23, 15-20; X, X; 32-23, 1-5 A): 23-20, 14-19; 27-22, X; X, 8-12; 22-18, 3-13; X, 11-14; 20-10, X; X, 7-12; X, X; ecc. Bianco vince.

Notiziario

SAVONA — Si è svolto il 7° campionato provinciale di dama a sistema internazionale con i seguenti risultati: I Gruppo (I-III Naz e serie A): 1) Daniele Berlò (punti 6,20); 2) Livio Virti (6,14); 3) Walter Ferro (5,17); 4) dr. Adalberto Barucci (4). II Gruppo (serie B): 1) Vito Speciale (punti 5); 2) Cesare Zamboo (4).

La posta

Il signor Remo Patti di Moncalieri scrive: «Vorrei sapere quante mosse sono accordate, nei diversi "finali" di partita».

Nei finali di due dame contro una, vengono accordate 20 mosse, per la chiusura o il cambio. Nei finali di tre dame contro due, il partito prevalente deve arrivare alla chiusura od al cambio, alla mossa successiva, nel termine di 30 mosse. Per tutti gli altri finali si accordano 40 mosse. Nel conteggio, si tiene conto solo delle mosse del partito prevalente.

* *

Il signor Carlo Prono di Asti chiede: «A quando risalgono le prime pubblicazioni damistiche, e chi ne furono gli autori?».

La prima pubblicazione damistica è dello spagnolo Torquemada, e risale al 1547. Seguirono nel 1591 e nel 1650, le opere di Montero e Canalejas, pure spagnoli; il primo trattato di «dama inglese», opera del Payne, risale al 1756.

Carlo Barbero

bridge

Nord: ♠ F 9 8 7 3 ♥ A 9 7 5 ♦ 7 ♣ F 10 8 4

Ovest: ♠ 6 4 ♥ D F 10 8 3 2 ♦ F 4 ♣ 7 5 2

Est: ♠ R 10 5 ♥ R 6 ♦ R 10 9 8 6 3 ♣ A R

Sud: ♠ A D 2 ♥ 4 ♦ A D 7 5 2 ♣ D 9 6 3

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda). Est: 1 quadri; Sud: passo; Ovest: 1 cuori; Nord: 1 picche; Est: 2 quadri; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: passo; Est: contro.

Anche la situazione di zona favorevole Nord non sarebbe dovuto intervenire. Nessun errore, invece, da parte di Sud, che ha carte per spingersi fino a partita. Est attacca di Asso di fiori (Ovest fornisce il 2) e continua con il Re di cuori. Nord prende con l'Asso e gioca piccola cuori tagliata dal morto e piccola fiori verso il Fante della mano. Est fa la presa con il Re e rinvia picche. Il giocante passa la Dama del morto, realizza l'Asso di picche, entra in mano col taglio di una piccola quadri, continua con una fiori verso la Dama del morto (Est scarta quadri), rientra in mano con il 10 di fiori (Est scarta ancora quadri) e muove atout. Est prende con il Re ed è costretto a giocare quadri sotto il Re permettendo al giocante di fare il sorpasso passando la Dama del morto. Il contratto è così abbondantemente mantenuto: Nord ha infatti realizzato 10 prese: 2 a quadri, 1 atout di morto, 4 atouts di mano, l'Asso di cuori e 2 prese a fiori.

A Milano è cominciato ieri il tradizionale torneo internazionale a squadre, cui partecipano le più forti compagini nazionali. La manifestazione si conclude domani.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Bl...»)

MAMMA «Strip» di Mell

(Copyright «Mirror»)

MAMMA! QUESTA È DIANA, LA MIA NUOVA FIAMMISELLA!
SALVE SIGNORA HOBBS. PRENDO IL SUO POSTO.
LEI ORMAI HA FATTO IL SUO TEMPO NELLA VITA DI FRANCIS.
IN ALTRE PAROLE, LEI È VECCHIA, FUORI CORSO... QUINDI ABBANDONI IL CAMPO, D'ACCORDO?
A PARTE LE SUE IDEE, MAMMA... NON È UN AMORE?

animal crackers il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.B.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio

James Bond BY IAN FLEMING

James Bond BY IAN FLEMING

IL FALCONE EGIZIANO

Avventura «archeologica» per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

Jeff Hawke BY SYDNEY JORDAN

Jeff Hawke BY SYDNEY JORDAN

DICK TRACY

EIL GANGSTER DIMAGRITO

Spready e il complice sono sorpresi dalla polizia mentre si affrettavano a ritirare il bottino del «re del crimine»

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(55 — Continua)

stasera alla Tv

Canzoni e boxe

PRIMO: lo "show" con la Goggi - SECONDO: cartoni animati per "Mille e una sera"; e l'incontro Lopopolo-Menetrey

Certa, certissima anzi probabile un'integrale Loretta Goggi, partente dubbio Pippo Baudo, ancora degente in clinica per una colica renale: queste le notizie più importanti sul fronte di CANZONISSIMA, il torneo canoro del quale va in onda stasera (ore 21, Nazionale) la decima puntata, prima delle semifinali.

Interessante come sempre, sul Secondo (ore 21,15) l'antologia del cinema d'animazione MILLE E UNA SERA che dedica una puntata all'« humour noir » francese, un genere d'umorismo un po' speciale che fonde comicità e « thrilling ». Tra i suoi rappresentanti più noti vi sono René Laloux e Topor che hanno realizzato « Le lumache ».

Nella rassegna è incluso anche un film del disegnatore polacco Lenica (che da molti anni risiede in Francia), spesso impegnato in lavori con Walerian Borowczyk. Si tratta di « A », la storia di un'ossessione alla Ionesco. « Un bandito d'onore » di Ado Kyrou conclude la serata. Interamente costruito con cartoline della « belle époque », racconta la triste storia d'un falsario incallito che, per amore, si redime e che sempre per amore finirà la sua vita di nuovo bandito sulle montagne.

* *

Sul Primo debutta, alle 22,30, PADRI E FIGLI, una inchiesta in tre puntate di Aldo Falivena, dedicata ai rapporti tra due generazioni.

Tra i protagonisti di questa prima puntata, sono una famiglia artigiana di Grassano (Lucania) che vive secondo schemi patriarcali; i ragazzi di una scuola di Lughignano (Treviso) che hanno condotto un'inchiesta sui rapporti tra padri e figli e due famiglie « tipo », una meridionale, l'altra fiorentina.

* *

Preceduto dalla rubrica SETTE GIORNI AL PARLAMENTO (ore 22,20) andrà in onda in differita da Grenoble, verso le 22,45, la telecronaca dell'incontro di PUGILATO, valevole per il titolo europeo dei pesi « welters » tra Sandro LOPOPOLO (sfidante) ed il francese Roger MENETREY (detentore).

d. g.

oggi sul video

primo canale

13,15: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Gira e gioca).
17,30: Telegiornale del pomeriggio - Estrazioni del Lotto.
17,45: La tv dei ragazzi (Scacco al re).
18,40: Sapere (Astrologia).
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Canzonissima.
22,30: Servizi speciali del TG (Padri e figli).
23,15: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Mille e una sera (L'humour noir).
22,20: Sette giorni al Parlamento.
22,45: Pugilato: Menetrey-Lopopolo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Vroum - 17,50: Pop hot - 18,10: I Monkees attori del cinema (telefilm) - 18,35: Il mondo in cui viviamo - 19,05: Telegiornale - 19,15: 20 minuti con « Pane burro e marmellata » - 19,40: Estrazione del Lotto - 19,45: Il Vangelo domani - 20: Una risata in tram - 20,20: Telegiornale - 20,40: Intrigo a Montecarlo (film) - 22,05: Sabato sport - 23: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa - 12: Domenica ore 12 - 12,30: Oggi disegni animati - 12,55: Canzonissima il giorno dopo - 13,30: Telegiornale - 14: A come agricoltura - 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 16,30: La tv dei ragazzi - 17,45: 90° minuto - 18: Telegiornale - 18,10: Gli ultimi cento secondi - 19: Prossimamente - 19,20: Calcio e Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21: L'educazione sentimentale - 22,10: La domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,40: Calcio - 19,20: Concerto della Banda dell'Aeronautica - 21: Telegiornale - 21,15: Folk festival - 22,30: Il re di Hollywood (Ricordo di Clark Gable) - 23,20: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
15,10 Sorella radio
15,40 Complessi alla ribalta
16 — Cantante stop
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Le nuove canzoni italiane
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 Gran Varietà
18,35 Sui nostri mercati
18,50 I Tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — E. Garner al pianoforte
19,15 Storia del teatro da Eschilo a Beckett
21,15 Hit Parade de la chanson
21,35 Le nostre orchestre
22,05 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23,15 Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 17,30; 22; 24
15 — Alto gradimento
15,30 Bollettino del mare
15,40 Pomeridiana
16,35 La verbena de La Paloma
17,35 Estrazione del Lotto
17,40 Ping-pong
18 — I Farfoni
18,45 La musica e le cose
19,55 Quadrifoglio
20,10 Jazz concerto
21 — Canzonissima '72
23 — Bollettino del mare
23,05 Poltronissima
23,45 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Autobiografia di Cascella
17,20 Il sottotitolo
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Quattro momenti inediti del '700 napoletano
22,35 Ore minore: « Ma voi capirete », di Valma.

Topolino gratis per 500 bambini

Una bella notizia per tutti i ragazzi. Ai primi cinquecento che si presenteranno nel Salone de « La Stampa » in via Roma 80 con il disegno completato, sarà offerto in omaggio un biglietto per « Disney on parade ». Lo spettacolo, ispirato a Topolino e ai più popolari personaggi disneyani, si replica con successo al Palasport

---

Carignano stasera 21,15 domani 15,30
Nando Gazzolo in
Don Giovanni involontario
con M. Marchiani - M. Merlino V. Cimosolini
Regia di Giorgio Albertazzi
ULTIME DUE RECITE

CARIGNANO martedì 12
Lauretta Masiero
con la partecipazione di
Paolo Ferrari
in
La Signora Morli una e due
di Luigi Pirandello
con PIERO NUTI
Regia di Mario Ferrero

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
GARINEI e GIOVANNINI presentano
Renato RASCEL
nella commedia di Neil Simon
« Il prigioniero della seconda strada »
con Angela GOODWIN e con
Mario CAROTENUTO
Grande successo comico
Biglietti teatro tel. 535.440
Ultimi 3 giorni

AL PICCOLO
Teatro Cabaret - p. Castello 51
Questa sera
Mario Piovano - Giovanna Zitali
Gloriana Franza
Spettacolo cabaret in 2 tempi
Prenotazioni tel. 541.697

TEATRO STABILE
al Teatro Gobetti
Io sono quello Svejk
successo di
E. De Vita - Beppe De Nea
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Riduzioni abbonati T.S.T.

Strepitoso SUCCESSO
del CIRCO nell'ACQUA
DARIX TOGNI
c.so G. Telesio - v. Servais (zona Pozzilio)
ULTIMI 3 GIORNI
Tutti i giorni ore 16-21
Domenica 10
particolare per bambini ore 10
PREZZI SPECIALI
Circo riscaldato
10 dicembre ultimo giorno
Prenot. tel. 710.380 - 535.113

ASTI
Teatro Alfieri - Lunedì ore 21
ANTEPRIMA nazionale di
PEER GYNT
con CORRADO PANI
Teatro Stabile Torino
sotto patrocinio Comune di Asti

SWING Club
via Botero 15 - t. 550.990
Stasera
QUARTETTO JAZZ
con la cantante romana
Carmen Pop

DANCING CARIGNANO 96 14 81
K2
Ore 21 - 1
Ballo liscio
Orch. VALPO' e CARLA BONI

Questa sera alla
ca' rossa
Cabaret piemontese
con
Paride e Pino
MIKE e FRANCO
Ore 21 "Barbeçau"
Pren. tel. 960.019 Chivasso

scandinavia
CONDOVE - Tel. 964.34.34
CRESCENTE SUCCESSO del
PUFFF
con la favolosa cantante
ENRIKA
"In una cornice romantica per Voi coppie"
Benvenuti da GERY
Domani Matinée ore 16 e alla sera al NIGHT

'l Bôgianen
Via Chanoux 2
SUCCESSO dell'eccezionale
TONY RENIS
SHOW
e Paulin
Prenotazioni 723.090-557.743

MINI CABARET
c. Unione Sovietica 357, t. 613.660
Tutte le sere
RENZO GALLO
GRAZIELLA CIAIOLO
DOMENICO 'L MUNFRIN
GIANNI SERRA
PINO PASQUERO
e il suo trio
CUCINA TIPICA PIEMONTESE

dancing **REPOSI**
Ore 21 elegante tradizionale
GIOCHI E SORPRESE
Orch. ROMMY

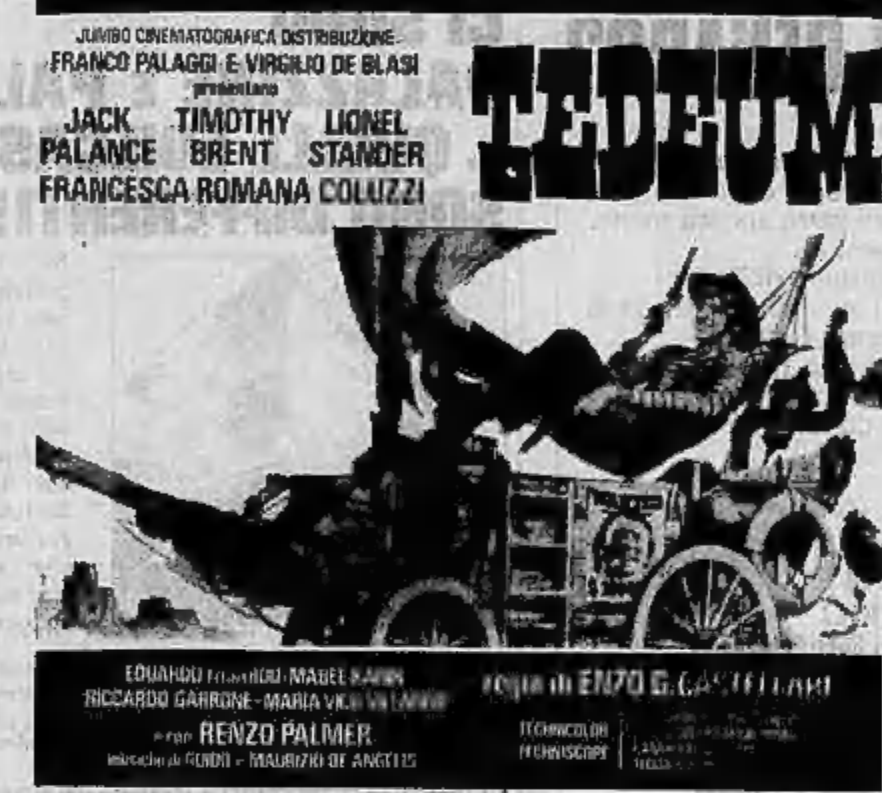
OGGI eccezionale "prima"
all'ARISTON
Critica e pubblico di tutto il mondo lo hanno definito il film più divertente di questi ultimi anni

Se vuoi cogliere tua moglie in flagrante adulterio, non farla pedinare da un detective simpatico, giovane e bello

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

---

al VITTORIA

RISATE! RISATE!! RISATE!!!
Questo film comincia dove «TRINITA'» finisce

ECCEZIONALE ANTEPRIMA MONDIALE
CON UNA GRANDE CORNICE DI PUBBLICO

al REPOSI

trionfa l'avvenimento cinematografico dell'anno

Audace... ma divertente...
Spregiudicato... ma intelligente...

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30

Oggi al cinema NUOVO ROMANO

ROBERT REDFORD

★ Irresistibile in « A piedi nudi nel parco »
★ Travolgente in «Corvo rosso non avrai il mio scalpo»
★ Duro killer in « Butch Cassidy »

E' il grande attore del momento, prescelto da PETER YATES, favoloso regista dell'indimenticabile «Bullitt», per guidare la più sgangherata e divertente banda di malfattori alla realizzazione di un audace furto non riuscito che ancora fa parlare le cronache criminali.

UN NUOVO TIPO DI THRILLING. UN NUOVO TIPO DI SUSPENSE. UN NUOVO TIPO DI "HUMOUR".

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

al CRISTALLO

L'infallibile detective ancora in azione!

SHAFT COLPISCE ANCORA

COLOSSEO

Un nuovo miracolo WALT DISNEY

VIVONO IN PERSONA... SULLA SCENA GLI EROI DI WALT DISNEY

Torino Palazzo dello Sport
PARCO RUFFINI
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

Oggi 2 spett. ore 15 e 18,30
Domani 2 spett. ore 10,30 e 16
LUNEDI' RIPOSO
da martedì tutti i giorni
2 spettacoli ore 16 e 21,15

VENDITA BIGLIETTI:
LA STAMPA (VIA ROMA) - TELEF. 535.113
PALAZZO DELLO SPORT - TELEF. 330.323
PREZZI DA L. 1000 IN POI

al METROPOL

In un mondo falso e corrotto i personaggi del vizio più abbietto e sottile si incontrano, si amano, si odiano e si uccidono

con Barbara Bouchet - Evelyne Elgar
Rosalba Neri - Anita Ekberg

ARLECCHINO

STREPITOSO, ECCEZIONALE SUCCESSO!

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

ANNUNCI ECONOMICI

15 *Auto acquisto e vendita*

(Continua da pag. 8)

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS nella nuova Sede di corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio, in corso Principe Eugenio 11 e in Moncalieri corso Roma 11, oltre 500 autoccasioni (aperto anche mattinate festive).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 339 occasioni mai viste: vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Mini [illegible] (aperto anche festivi).

A.A. AUTORENOASI via Genova 291 (angolo via Carrocchia), vasto assortimento usato e nuovo, [illegible] senza anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingotto qualsiasi vettura Voi stiate cercando [illegible] Società Lingottauto automobili Torino, corso Principe Oddone 66, centralino telefonico 473.947 (anche giornate festive).

A.A.A. AUTOCCASIONI Orsa SpA vasto assortimento di auto d'occasione di tutte le marche e modelli: Fiat 500 [illegible], 850, Fiat 850 N special e coupé, Fiat 127, 128, 128 coupé e rally, Fiat 124 berlina, special e sport, Autobianchi A111, A112, Primula, Simca 1000 GL, 1301 e 1501, Alfa 1750, Giulia 1600 S, Nsu Prinz 4L, 1000 e 1200 TT, Fulvia coupé e berlina, Flavia coupé, Ford Escort 940, 1100 e XL, Taunus XL, Capri, Audi 60L e 100 LS, Citroen DS 21, Nsu RO 80 motore nuovo garanzia 18 mesi 30 mila Km. Orsa SpA, corso Vercelli 66, via Barletta 133. Aperti anche mattinate festive.

A.A. FIERA dell'automobile corso Siracusa 31 angolo Monfalcone 141, telefono 341.177, [illegible] Sempre aperta.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate qualsiasi marca pagamento contanti [illegible]. Automarkets, corso Agnelli 22.

A.B. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiofani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei [illegible]. Autodesiofani, corso Grosseto 55, telefono 293.983 - 213.643 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

ACQUISTIAMO automobili Autocentro, corso Siracusa 40.

ACQUISTIAMO
pagamento contanti [illegible] auto-occasione [illegible]. Fiat 127, 128 berlina e coupé, 124 berlina special, special T e sport, 500 N e lusso, A112, Mini, e qualunque altra vettura in buone condizioni. Orsa SpA, via Barletta 131.

ACQUISTIAMO pagando massimo, 500 - 850 - 112 - Mini - 127 - 128 - 124 - Fulvia coupé berlina. Via Bellitore 84, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodesiofani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

ACQUISTIAMO
vetture non sinistrate pagamento per contanti [illegible] Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ALFA Romeo F11 furgone con tetto rialzato 1970 [illegible]. Telefonare 510.569.

ALFA Romeo nuove e d'occasione prenotazioni e prove presso Delcar, corso Racconigi 26. Telefonare 389.488.

ALFA Romeo GT 1600 rosso unico veramente bella. Telefonare 510.569.

AUTOBIANCHI A111 controllata garanzia [illegible] Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

AUTOCOMMERCIO 500 600 850 127 128 Autocommercio 1100 R 124 124 S 500 L Autocommercio 124 ST 125 125 S A 112 Autocommercio Fulvia 2ª e coupé e HF Autocommercio GT Junior e 1300 TI e S Autocommercio Simca Mini Prinz Audi Autocommercio 124 coupé A 111 BMW Autocommercio Ami 6 Capri Volkswagen Autocommercio vende garanzia 6 mesi Autocommercio corso Orbassano 73, telefono 381.008 (anche giornate festive).

A112 1970 grigio chiaro perfetta e Ford 20 MXL 4 porte unico proprietario pochi chilometri. Telefonare 339.593.

CAMIONCINI Fiat 238 furgoni promiscui Fiat 600 T carro - W cassone [illegible], Fiat 124 e Ford Escort familiari. Tutte vere occasioni presso Automarkets, corso Roma 11, Moncalieri.

CAMIONCINI 238-241 cassoni e furgoni 750 vendo. Telefonare 631.336.

CITROEN DS 19 1964 perfetta disponibile per qualsiasi prova. Telefonare 339.593.

CITROEN DS Pallas anno 1968 vettura da [illegible] qualsiasi prova visibile corso Agnelli 22.

COMPERA urgente vetture dipendenti, tutti i tipi di auto pagando massimo contanti. Autosperia corso Traiano 30.

COMPERIAMO autovetture valuta [illegible] Lingotto, corso Principe Oddone 66 (anche giornate festive).

COMPERIAMO urgentemente super vetture pagando il massimo in contanti. Autocommercio, corso Orbassano 73, anche giornate festive.

COMPERO urgente vetture dipendenti tutti i tipi di autovetture pagando massimo contanti. Autosalone, via Nizza 50.

CORSO Principe Oddone 66 Società Lingottauto vende le più belle macchine d'occasione garantite 6 mesi (anche mattinate festive).

CORSO Principe Oddone 66 Società Lingottauto il più vasto assortimento di vetture di tutte le marche. Attenzione garanzia 6 mesi (anche mattinate festive).

CORSO Principe Oddone 66 società Lingottauto [illegible] 6 mesi.

DIANE scura 10 mesi vera unico proprietario perfetta vendesi corso Agnelli 22.

DIESEL 628 Fenino carrozzeria speciale con enorme capacità unico proprietario. Telefonare 339.593.

FAMILIARE 750 del 1968 beige cuoio unico proprietario. Telefonare 339.593.

FAMILIARE 850 1968 beige cuoio unico proprietario disponibile per qualsiasi prova. Telefonare 510.569.

FIAT 124 normali e special dal 1966 al 1970 economiche ben tenute. Volendo anche impianto gas. Corso Roma 11, Moncalieri.

FULVIA coupé 1967 blu scuro gomme Uniroyal, Diane 4 1969 due vere occasioni. Telefonare 339.593.

FULVIA coupé dicembre '71 come nuova vendo. Telefonare 701.910 ore ufficio.

FURGONE
Volkswagen 10 mesi come nuovo prezzo conveniente. Orsa SpA, via Barletta 133.

FURGONE 1100 T '68 con impianto e gas perfetto, unico proprietario. Telefonare 339.593.

GIARDINIERA 500 blu scuro pochissimi chilometri visibile corso Agnelli 22.

INDECISIONE? Siete indecisi per l'acquisto di un'auto d'occasione? Troverete la vostra nel vasto assortimento che abbiamo allestito in corso Roma 11, Moncalieri.

INVITO della Lingottauto Concessionaria Simca, corso Principe Oddone 66, a provare la Simca 1000 e la 1301 [illegible] (anche giornate festive).

JUNIOR GT dicembre 1967 perfetta interno ed esterno prezzo da concordarsi. Corso Agnelli 22.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, via Caboto 35, corso De Gasperi 38, telefono 593.666. Giulia 1300 TI, 1600 Super, 1300 GT Junior, 1750 berlina, 1750 GTV e Duetto 2000 berlina e 2000 GTV. Volkswagen 1200. Porsche 912. Audi, Citroen DS 21 e altre occasioni.

MOTIVI familiari vendo Giulia 1300 TI TOAO qualsiasi prova. Telefonare 991.823.

OPEL Rekord Olimpia 1967 4 porte unico proprietario gomme originali. Telefonare 510.569.

OTTO mesi Citroen GS Club perfetta pochi chilometri confortevolissima. Provatela in corso Roma 11, Moncalieri.

PRIVATO vende Mini Minor recente. Pretti, via S. Donato 79.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 500F come nuova occasione, perfetta 850 [illegible]. Telefonare 710.813.

PRIVATO vende Fiat 124 coupé fine 1970 ottime condizioni. Telefonare 746.184.

PRIVATO vende 124 del '68 vera occasione, bellissima, motore nuovo e 500 L. Telefonare 360.987.

ROULOTTES 1972 [illegible] Natale occasioni via Nizza 40/1.

SEMESTRALI
500, 127, 112, 128, rally coupé, 124, Fulvia coupé. Garanzia [illegible]. Scotti, corso Duca degli Abruzzi 8 bis.

TRANSIT furgone 1300 1967 unico proprietario [illegible]. Telefonare 510.569.

UN posto ed un'organizzazione nuove per l'acquisto della Vostra autoccasione. Assortimento di tutte le marche garanzia, rateazioni, permute. Sale Opel, corso Orbassano 248, telefono 391.608.

UNICO proprietario vende privatamente 850-65 come nuova 320 mila e 500 F 69 bellissima occasione 381 mila. Telefonare 722.409.

VENDIAMO garanzia [illegible] 500, 850, Mini, 112, 127, 128, 124, Fulvia coupé, berline. Via Bellitore 84, telefono 658.001.

VENDO Fulvia HF anno '71 preparata Rally [illegible]. Telefonare 879.275.

16 *Motocicli*

MOTOFURGONCINI Ape nuovi usati Vespa Gilera Ciao Boxer, Mondial, corso U. Sovietica 169.

18 *Case e alloggi, acquisto*

ACQUISTO alloggio villa panoramica precollina Torino. Unifamiliare 8-10 camere, servizi. Vasto giardino. Telefono 540.325.

ACQUISTASI alloggio preferibilmente all'ultimo piano 3 camere cucina servizi [illegible] e ascensore zona Gran Madre Crimea disponibile primavera. Telefonare 682.733 ore 13-17.

(Continua a pag. 14)

notizie dello sport

Juventus in clima siciliano
Vycpalek tace: ha tre dubbi

dal nostro inviato

PALERMO, 9 dicembre.

Cuccureddu non c'è. E' rimasto a Torino, bloccato dal nuovo infortunio. Ieri mattina si era allenato, poi, sul finire, ecco di nuovo la caviglia dolorante. I medici hanno deciso di lasciarlo a riposo. Che cosa farà Vycpalek per sostituire il sardo in questa difficile partita di Palermo? Le soluzioni possibili sono tre: mandare in campo Longobucco sfruttando Marchetti al centrocampo; secondo, utilizzare Savoldi come semplice [illegible] dell'ancata; terzo, schierare Altafini come «terza punta» a fianco di Anastasi e di Bettega. Vycpalek dice di aver già deciso ma di non voler comunicare niente alla stampa fino a questa sera o addirittura domani. Tutte e tre le soluzioni hanno vantaggi e svantaggi nello stesso tempo. Vediamo perché.

Marchetti non è più abituato al ruolo di centrocampista; da molto tempo viene utilizzato come terzino e in quel ruolo è giunto anche alla Nazionale. Savoldi non ha certo né il ritmo né il dinamismo di Cuccureddu. Forse è più furbo e anche più tecnico del titolare, ma manca certamente di sprint.

Ed eccoci ad Altafini attaccante. Impiegato a fianco di Anastasi o di Bettega il brasiliano potrebbe essere la «forza vincente». Ma come reagirà il centrocampo se manca un uomo del valore di Cuccureddu? Vycpalek comunque crede nelle possibilità della sua squadra, e se ne dice convinto.

Ieri sera, all'arrivo della squadra juventina a Palermo, abbiamo assistito a scene calorose di entusiasmo. Tutti i giocatori, e specialmente Vycpalek, che qui in Sicilia ha molti amici, sono stati accolti con generale simpatia. Nessuno ha voluto ricordare (con fischi) gli episodi di alcuni anni fa che hanno avuto Altafini come protagonista. «E' meglio non parlarne» dice il brasiliano. «Ormai sono cose passate». Naturalmente gli applausi più calorosi sono stati riservati ad Anastasi, che essendo nato a Catania è un siciliano «verace». Alcuni giocatori palermitani, parlando ieri di Petruzzu, hanno dichiarato che in Sicilia Anastasi non ha mai giocato bene, forse emozionato perché «visionato» da tanti parenti e da tanti amici.

Rivolgiamo l'osservazione all'interessato. E la risposta è spontanea. Dice Anastasi: «E' vero. A Palermo e a Catania non ho mai brillato, ma non credo che sia emozione. Certo quando ritorno in Sicilia sento qualcosa che mi scuote dentro. E' un problema di regione. Sono siciliano. Comunque in questo momento sono in forma e spero di poter dimostrare ai miei amici di essere sempre il loro «Petruzzu».

Gli chiediamo che cosa pensa della partita. «Sarà difficile. Da noi, qui in Sicilia, il pubblico è caloroso e appassionato. E' veramente il dodicesimo giocatore in campo. Comunque la nostra squadra è ben preparata, pronta a qualsiasi confronto. Siamo in ripresa. Lo abbiamo dimostrato».

Il discorso passa su Bettega, sui mancati gol di Anastasi, sulla scarsa vena di questi due «campioni» che lo scorso anno portarono la Juventus alla conquista del titolo.

Anastasi risponde: «E' questione di tempo. Vedo che Bettega migliora di volta in volta. E anch'io faccio il mio dovere. Non siamo fortunati. Ma prima o poi qualche gol lo troveremo».

Circa la formazione della Juventus — come abbiamo già detto — nessuna novità stamane. E' probabile comunque che giochi Altafini. Ma non è escluso che Vycpalek scelga la soluzione più tranquilla, quella di infoltire il centrocampo con Marchetti mezz'ala e con Longobucco terzino.

A proposito del Palermo poche novità. E' ormai assodato che non giocherà Favalli. L'attaccante «tuttofare» non è stato nemmeno convocato per il solito ritiro di fine settimana. Pinardi, il trainer dei rosaneri, vuole mandare in campo lo stesso schieramento che pareggiò a Vicenza, con l'unica possibilità di utilizzare Pasetti terzino. C'è anche il dubbio su Ballabio. Ballabio è un giocatore acquistato dal Monza con le liste di novembre. Ha giocato una sola partita nel Palermo, segnando il gol della vittoria con il Napoli. E' bastato questo perché i tifosi siciliani lo abbiano elevato a loro beniamino. Vogliono Ballabio in squadra? E' probabile che Pinardi li accontenti.

Giulio Accatino

Chi è soddisfatto, come Spinosi (che rientra) e Anastasi (che gioca nella «sua» Sicilia) e chi medita, come Bettega

Stasera a Grenoble

Lopopolo (tv ore 22,45) rischiatutto

dal nostro inviato

Grenoble, 9 dicembre.

Sandro Lopopolo tra poche ore scenderà nella «fossa dei leoni» del Palazzo dello Sport di Grenoble per sfidare i pugni d'acciaio di Roger Menetrey, il savoiardo campione d'Europa dei pesi welters. Alla tendenza generale secondo la quale il pugile milanese non è che una vittima designata, un bersaglio inevitabile per i pugni da k. o. del picchiatore di Annecy, lo stesso Lopopolo si ribella sorridendo: «Siamo soltanto io ed il mio allenatore Golinelli — dice Sandro — a credere nelle mie possibilità di sovvertire il pronostico, ma ci crediamo veramente. Lui ha il pugno che può risolvere la contesa, io ho la tecnica, il mestiere, la furbizia necessaria per evitare quel pugno. Dico che ho novanta probabilità su cento di riuscire ad imbrigliare la sua potenza, lui il restante 10 per cento di possibilità di vincere, ma sono possibilità che contano quanto le mie. Potrei essere in vantaggio ai punti ed andare k. o. all'ultima ripresa».

«Questo significa che lei ha paura?».

«Certo che ne l'ho, perché non dovrei? Se dicessi che non temo Menetrey sarei solo un incosciente. Lo conosco, so quanto picchia, ma avendolo già incontrato e battuto ai punti una volta, circa un anno e mezzo fa a Parigi, non vedo proprio perché la possibilità di ripetere quel clamoroso risultato debba essere esclusa a priori».

«In un anno e mezzo le cose possono essere cambiate».

«E' vero, ma non credo che in questo periodo il francese abbia potuto migliorare la sua impostazione tecnica al punto di diventare invincibile. Per me, invece, questi venti mesi hanno costituito senz'altro un miglioramento. Ho combattuto poco e non ho quindi sprecato energie, mi sono preparato con il massimo impegno trascorrendo quaranta giorni di ritiro ad Imola».

Questo è il pensiero di Lopopolo a poche ore da una sfida con un avversario che ha messo finora k. o. tutti, meno due, gli avversari incontrati. Menetrey, che ha 27 anni, ha conquistato il titolo europeo mettendo al tappeto Ralph Charles, lo ha difeso, sempre vincendo per k. o., contro il connazionale Gallois, contro il nostro Bettini, contro il danese Hansen. Se vince anche questa volta lo aspetta un contratto per misurarsi, nella stagione prossima, con il campione del mondo José Napoles.

Gianni Pignata

IPPICA

Il dodici in pista

1-2. ROMA (Tor di Valle), Premio Alvito (trotto: L. 1.979.500, m 2000; 9 partenti). Fax (gr. 1) ha la possibilità di opporsi a Ireko (gr. 2).

X-1. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio S. Lazzaro di Savena (trotto: L. 1.079.500, m 2100; 12 partenti). Ictino (gr. X) e Bibione (gr. 1).

2-1. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio del [illegible] (trotto; L. 979.500, m [illegible]; 9 partenti). Veleno (gr. 2) è leggermente preferibile ad Anaa della Torre (gr. 1).

2-1. TRIESTE (Montebello), Premio dell'Agrifoglio (trotto; lire 979.500, m 2100; 9 partenti). Gemone (gr. 2) ha buone «chances»; da seguire Hi Fi (gr. 1).

2-X. MILANO (San Siro), Premio Nembo (trotto: L. 979.500, m 2080; 9 partenti). Potrebbe essere la corsa di Norluco: il [illegible] (gr. 2); fra i migliori Perallina (gr. X).

1-X. NAPOLI (Agnano), Premio Nuccio (galoppo: L. [illegible], m 1800; 9 partenti), Aladin (gr. 1) parte favorito. Operetta (gr. X) non è da trascurare.

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti della domenica in Piemonte e Val d'Aosta

ALBA — Calcio: Albese-Casale (serie D, 12ª giornata, girone A), campo sportivo «Coppino», ore 14,30.

ALESSANDRIA — Basket: Melchioni Alessandria-Olimpo Pavia (serie D), Palazzetto dello Sport, ore 17,30. Calcio: Alessandria-Pro Vercelli (serie C, girone A, 13ª giornata), campo «Moccagatta», ore 14,30. Tiro: gara di tiro al piccione, Stand Marengo, ore 10 e 14. Pallavolo: Alessandria - Ferroni (serie B). Palazzetto dello Sport, ore 21,15. Rugby: Alessandria-Aosta, campo Dopolavoro Ferroviario, ore 11.

ARONA — Calcio: Arona-Novese (serie D, 12ª giornata, girone A) campo sportivo Comunale (v. Monte Zeda), ore 14,30.

ASTI — Pallacanestro: Sacla-Mobilquattro Milano (serie A), Palazzetto dello Sport, ore 17,30. Calcio: Don Bosco-Dopolavoro Ferroviario di Alessandria (II categoria), Stadio Comunale, via Fascolo, ore 14,30.

BIELLA — Pallacanestro: SBC Legnano (serie D), palestra municipale Rivetti, ore 17,30. L'incontro sarà preceduto da Costistica Biella-Fiat B Torino (campionato femminile di promozione). Bocce: Torneo di bocce riservato ai presidenti, vicepresidenti e segretari delle società affiliate al Comitato provinciale dell'Ubi di Biella.

BORGOFRANCO D'IVREA — Calcio: Borgofranco-Vallorco (promozione, 11ª giornata, girone A) ore 14,30.

BORGOSESIA — Calcio: Borgosesia-Biellese (serie D, 12ª giornata, girone A), campo Lana Borgosesia, ore 14,30.

BUSCA — Calcio: Busca-Perluse (promozione, 11ª giornata, girone B), ore 14,30.

CASALE — Calcio: Junior-Villadossola (promozione, 11ª giornata, girone A), campo [illegible] Palli, ore 14,30.

CHIVASSO — Bocce: gara a quadrette (N.P.F.F.-N.A.F.F. e inferiori) limitata a [illegible] formazioni. Bocciodromo La Tola, via Orti 40 (ore 14,30). Calcio: Chivasso-Chieri (promozione, 11ª giornata, girone B) ore 14,30.

CAMBIANO — Calcio: Cambiano-Cafasse (III categoria, girone L), ore 10, anziché 14,30.

CANELLI — Calcio: Canelli-Ignis Varese (serie D, 12ª giornata, girone A), campo sportivo «Albertì» (v. Nizza), ore 14,30.

CASALE — Pallacanestro: Junior Casale-Radici Bergamo (serie C), palestra Comunale, ore 17,30.

CASTELLETTO TICINO — Calcio: Castellettese-Balangero (promozione, 11ª giornata, girone A), ore 14,30.

CIRIE' — Calcio: Ciriè-Aosta (promozione, 11ª giornata, girone A), ore 14,30.

COSSATO — Calcio: Cossatese-Derthona (serie C, 12ª giornata, girone A), campo sportivo (v. Amendola), ore 14,30.

DOMODOSSOLA — Calcio: Juve Domo-Borgomanero (serie D, 12ª giornata, girone A), campo sportivo Curotti (Statale del Sempione), ore 14,30.

GAGLIANICO — Calcio: derby Cadore-Romio (I categoria), ore 14,30.

GAVI LIGURE — Calcio: Gaviese-Omegna (serie D, 12ª giornata, girone A), campo Pedemonte (v. Volteggio), ore 14,30.

GOZZANO — Calcio: Gozzano-Castellamonte (promozione, 11ª giornata, girone A), ore 14,30.

IVREA — Calcio: Ivrea-Albenga (serie D, 12ª giornata, girone A) campo sportivo «Pistoni» (c. Massimo D'Azeglio), ore 14,30. Rugby: Ivrea - Cologno (serie D), campo «Pistoni», ore 11,30.

MATHI CANAVESE — Calcio: Busscleno-Mathi (I categoria, girone C), si gioca a Mathi per inversione del campo, ore 14,30.

MOLARE — Calcio: Pro Molare-Cuneo (promozione, 11ª giornata, girone B), ore 14,30.

MONDOVI' — Calcio: Carassone-Valenzana (promozione, 11ª giornata, girone B), campo di Mondovì Alto, ore 14,30.

NICHELINO — Calcio: Juventa-La Poleesna (II categoria, girone F), campo di via S. Matteo, ore 14,30; Sociel-Settimo (II categoria, girone F), campo v. S. Matteo, ore 10,30.

NOVARA — Calcio: Novara-Reggiana (serie B, 13ª giornata), Stadio comunale (v. Alcarotti 2), ore 14,30.

PIANEZZA — Rugby: Valle Dora-Cus Pavia (giovanile), campo Casa Benefica, ore 14,30.

SALUZZO — Bocce: finalissima del I Trofeo Boario, gara a terne con 220 mila lire di premi in oro ai primi classificati, 160 mila ai secondi, 100 mila ai terzi e quarti, Bocciodromo Saluzzese (v. Bodoni 56-A), ore 14.

SAVIGLIANO — Calcio: Savigliano-Cherasco (promozione, 11ª giornata, girone B) ore 14,30.

STRESA — Calcio: Stresa-Meina (promozione, 11ª giornata, girone A), ore 14,30.

SUNO — Calcio: Sunese-Oleggio (promozione, 11ª giornata, girone A), ore 14,30.

SUSA — Calcio: Susa-Casalsa (promozione, 11ª giornata, girone B), ore 14,30.

VERBANIA — Calcio: Verbania-Vigevano (serie C, 13ª giornata, girone A), Stadio comunale (v. Farinelli), ore 14,30.

VIGONE — Calcio: Vigone-Fossano (promozione, 11ª giornata, girone B), ore 14,30.

AOSTA — Calcio: Cordelia-Quart (III categoria, girone A), campo Robur, ore 10,30; Gressan-Rolsan (III categoria, girone A), campo Robur, ore 14,30; Courmaye-Fraida (girone B), campo Tesolin, ore 15; Guido Saba-Morgex (girone B), campo [illegible], ore 14,30; Gabetto-Villeneuve (girone B), campo Robur, ore 12,30. Rugby: Lyon-Piacenza (serie D), campo «Punchos», ore 11,30.

AYMAVILLE — Calcio: Juvencan-St. Leger (III categoria, girone A), ore 12.

CHATILLON — Calcio: Valdigne-Châtillon (III categoria, girone A), ore 10,30.

ISSOGNE — Calcio: Hône-St. Marcel (III categoria, girone C) ore 14,30.

Weekend a Torino

Oggi

TAMBURELLO — Coppa «Città di Torino»: Torino (Mara) - Alfa Monzeglio (Sesso), campo del Parco Ruffini, ore 13,45.

CALCIO — Serie D (girone A, 12ª giornata): Istituto Sociale-Artimacchi, campo Ruffini, ore 14,30.

PALLAVOLO — Serie A: Cus Torino-Virtus Falconara, palestra via Braccini 1, ore 18.

Domani

NUOTO — Incontro interregionale Piemonte-Lombardia (esordienti A), piscina Torino Nuoto (v. Filadelfia 232 int. 5), ore 15,30-19,30.

TUFFI — Campionato regionale da 1 m a 10 m, piscina coperta Stadio Comunale, ore 17,30-20.

IPPICA — Trotto a Vinovo, ore 14,15.

RUGBY — Serie B (girone A): Cus Torino-Cus Milano, campo Motovelodromo, ore 14,30. Precederà l'incontro una partita tra le riserve delle due squadre, ore 12,30. Giovanile: Beciglupo-Ivrea, campo Albonico (v. Germagnano).

BOCCE — Gara a quadrette, senza vincolo di società per il trofeo «Carrara Pietro» (giocatori Ubi e Enal-Figb). La gara è limitata a 64 formazioni (Nrpp-Rrpp-Cepp e inferiori) divise in tre gironi: girone A al Mossetto (Lg. Dora Agrigento 18) girone B al Bowling Mirafiori (c.so Unione Sovietica 491), girone C al Bocciodromo Provinciale di via Frejus. L'inizio è previsto per le ore 8; dagli ottavi di finale la gara proseguirà sui campi del Mirafiori. Gara riservata a 32 coppie di propaganda, Bocciodromo Bertolla (strada comunale Bertolla 47-54, ore 9. Gara a coppie di promozione (32 formazioni), Bocciodromo «C. Colombo» (v. Sansovino 243-55), ore 8,30.

TAMBURELLO — Coppa «Città di Torino»: derby torinese Libertas-Alfa Monzeglio, campo del Parco Ruffini, ore 13,45.

CALCIO — Serie A (10ª giornata): Torino-Napoli, Stadio Comunale, ore 14,30. Juniores (2ª serie): S. Giorgio-To Sporting Mazzola, campo Pesso Bovile, ore 9,15. 1ª categoria (girone B): To Sporting-Bellavista, campo Ruffini, ore 10,30.

PALLACANESTRO — Serie C: Ginnastica Birichio-Cus Torino, palestra di via Magenta ore 17,30; Serie A femminile: Fiat Torino-Ginnastica Triestina, palestra di via Guala, ore 17,30.

ATLETICA — Podismo: gara Torino-Cavoretto (campionato sociale Vigili Urbani), e. Sicilia (dopolavoro dipendenti comunali), ore 8.

VINOVO - Trotto, arrivederci!

(Domani col Premio Chiusura, l'ultima riunione del '72)

1ª corsa (14,15)
PREMIO LEGNANO, L. 770.000, metri 1640

N.	Cavallo			
1.	Rendese 28.2 (Sinanovic)	–	S	3
2.	Papiro (Bertini)	deb.		
3.	Comusch. 33.1 (A. Pasol.)	4	S	R
4.	Andrea M. (Pedrazzani)	–	S	5
5.	Asparagus 27.6 (Campini)	3	R	4

Debutta Papiro (una genealogia interessante) e si rivede il forte ma discontinuo Andrea Mantegna.
Favoriti: Papiro - Andrea Mantegna

Per ogni cavallo sono indicati numero di partenza, tempo sulla distanza, guidatore e le ultime tre prestazioni nei due mesi precedenti la corsa: 0 = non piazzato; S = squalificato; R = ritirato; deb. = debuttante.

2ª corsa (14,35)
PREMIO MONZA, L. [illegible], metri 1640

N.	Cavallo			
1.	Gilvi 26.8 (A. Pasolini)	–	–	2
2.	Fortura 25.0 (Delleplane)	–	0	3
3.	Irkutsk 21.9 (D'Agost.)	S	1	1
4.	Zucca 22.3 (Pedrazzani)	2	S	S
5.	Chamfort 23.2 (V. Guzz.)	R	S	4
6.	Quadrito 27.4 (Sinanovic)	3	4	0
7.	Iufa 24.9 (G. Rossi)	S	2	3
8.	Esak 23.8 (Ventura)	–	–	2
	metri 1640			
9.	Biadamo (F. Milani)	1	1	4

Compito severo ma non impossibile per Biadamo nei confronti di Irkutsk, in progresso, e di Chamfort.
Favoriti: Biadamo - Irkutsk

3ª corsa (14,55)
PREMIO ARCISATE (gentlemen), L. 700.000, metri 2060

N.	Cavallo			
1.	Rosalin I. (Montrucchio)	–	4	3
2.	Giannolio 24.3 (Bjava)	0	6	S
3.	Udalpa 22.4 (Tamburelli)	0	0	3
4.	Riviera 23.9 (Bosco)	0	R	4
5.	Rudy (Donati)	R	0	S
6.	Omegro 28.7 (Ierardi)	–	–	0
7.	Crescentina 26.7 (Ferr.)	0	S	5
8.	Mar Nero (G. Mongaldo)	–	–	–
9.	Alba Blu 22.0 (Pisani)	3	2	R
10.	Bisava 24.4 (Zubleua)	3	S	R

L'ottimo Rosalin di Jesolo è favorito dalla posizione di partenza nei confronti di Riviera ed Alba Blu.
Favoriti: Rosalin I. - Riviera

4ª corsa (15,20)
PREMIO GEMONIO, L. 800.000, metri 2060

N.	Cavallo			
1.	Tricolore (C. D'Agost.)	0	S	R
2.	Bastione (Comi)	0	0	0
3.	Hermada 24.4 (F. Guz.)	R	S	2
4.	Appius. D. 24.4 (Comp.)	3	0	0
5.	Necus 25.1 (D'Agostino)	8	4	1
6.	Rio Tinto 22.4 (Milani)	3	3	1
7.	Arcitello (Pedrazzani)	–	–	–
	metri 2080			
8.	Mediford (A. Pasolini)	4	0	4
9.	Stulit 22.9 (Alessio)	3	1	S
10.	Arando D. 22.2 (V. Guz.)	0	3	S

Rio Tinto dovrà giocare l'arma della fuga nei confronti di Arando Donna e di Stulit.
Favoriti: Arando Donna - Rio Tinto

5ª corsa (15,45)
PREMIO CHIUSURA, L. 1.575.000, metri 1600

N.	Cavallo			
1.	Petgo 21.3 (Pedrazzani)	1	1	3
2.	Venivici (V. Guzzinati)	9	1	S
3.	Pirone 21.6 (A. Pasolini)	0	0	0
4.	Igor (Bertini)	S	R	0
5.	Risoli I. (G. Rossi)	–	–	1
6.	Rormio 21.9 (Sinanovic)	1	0	0
7.	Gulliver (Ventura)	S	1	3
8.	Serapao (A. D'Agostino)	R	2	2
9.	Istria 19.4 (F. Milani)	4	0	2

Bell'incontro fra quattro cavalli, in cui si prevede lotta serrata fra Istria, Venivici, Risoli di Jesolo.
Favoriti: Istria - Risoli J.

6ª corsa (16,10)
PREMIO VIGEVANO, L. 800.000, metri 1640

N.	Cavallo			
1.	Barbarisio 22.3 (G. Mont.)	0	0	4
2.	Cipenserò 20.7 (Pedraz.)	1	0	2
3.	Sirdar 21.0 (Montrucch.)	2	R	3
4.	Dillinger (Bosco)	1	2	R
5.	Cofanar (A. D'Agostino)	R	1	R
6.	Loch Ness (F. Milani)	–	2	S

Loch Ness sembra in posizione di netta preminenza nei confronti di Cipenserò e del discontinuo Cofanar.
Favoriti: Loch Ness - Cipenserò

Prezzi d'ingresso — Tribuna L. 1000, riduzione speciale L. 600.

7ª corsa (16,35)
PREMIO MENDRISIO, L. 630.000, metri 2060

N.	Cavallo			
1.	Heccaldo (G. Rossi)	–	–	–
2.	Carer (Delleplane)	–	R	S
3.	Oura A. (G. Mongaldo)	2	S	S
4.	Gemillo (V. Guzzinati)	S	S	3
5.	Agrigento (P. Guzzin.)	–	S	R
6.	Ucro (Pedrazzani)	R	0	0
	metri 2080			
7.	Palinuro 21.5 (Bertini)	S	S	1
8.	Camardi (Ventura)	–	–	–
9.	Bialolato (Bosco)	S	3	S
10.	Boldessman 24.3 (F. Mil.)	2	1	3

Palinuro ha corso bene a Milano ed è preferibile a Boldesman.
Favoriti: Palinuro - Boldesman

I nostri "sicuri,,

VINCENTE: il più probabile sembra Loch Ness alla 6ª corsa.
PIAZZATO: Biadamo (2ª corsa) dovrebbe essere fra i primi.
ACCOPPIATA: si può tentare la «chiusura» fra Istria, Venivici e Risoli di Jesolo.
DUPLICE ACCOPPIATA: nella quarta corsa i migliori sono Arando Donna, Rio Tinto e Stulit; nella settima, Palinuro e Boldesman.

A cura di ELVIO ROSSI

TEMPO
Pioggia nebbia e neve

Tempo cattivo anche nella seconda giornata del lungo weekend. Da stanotte pioggia, nebbia, foschia su tutto il Piemonte e in particolare nell'Astigiano e nell'Alessandrino, dove la temperatura si è anche abbassata. Nel Cuneese il cielo è coperto. La nevicata di ieri ha raggiunto, sopra i 1500 metri, solo pochi centimetri di spessore: insufficienti per mettere in funzione gli impianti di risalita ed accontentare quanti speravano in un weekend sugli sci. Le strade delle vallate sono coperte da una patina di ghiaccio. In tutta l'alta Valle di Susa nevica. A Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Cesana e Claviere le piste sono abbondantemente innevate. Oltre Exilles le strade sono percorribili solo con catene. In bassa valle piove. La visibilità è abbastanza buona. A Sestriere, nelle ultime 24 ore, sono caduti 20 centimetri di neve e le condizioni delle piste sono nettamente migliorate. Tutti i mezzi di risalita sono entrati in funzione.

In Valle d'Aosta nevica oltre i 1000 metri. Ad Aosta piove. A Courmayeur la neve caduta varia dai 30 ai 60 cm., mentre a Cervinia sta cadendo solo nevischio. Tutte le strade sono transitabili, oltre i 1000 metri, con catene o pneumatici da neve.

Vediamo le previsioni per le prossime 24 ore. Una perturbazione che si estende dalla Spagna all'arco alpino, mantiene condizioni di tempo cattivo sulle regioni settentrionali, sulle quali sarà molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più persistenti sulla Lombardia e le zone orientali. Possibilità di temporali sulla Liguria. Nevicate sull'arco alpino al di sopra dei 1500 metri. Dense foschie o banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali dell'alto Adriatico. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvoloso. Piogge sulla Toscana e sulle zone appenniniche. Sulle regioni meridionali sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche. Temperatura in diminuzione sulle regioni nord-orientali, stazionaria altrove.

BELFAST

L'Ira uccide in autobus

BELFAST, 9 dicembre.

Le squadre della morte irlandesi hanno fatto ieri sera un'altra vittima, uccidendo un uomo su un autobus affollato, sotto gli occhi dei passeggeri inorriditi. Due uomini sono balzati sull'automezzo e hanno ucciso, con un colpo di pistola, la vittima. Essi sono poi riusciti a fuggire prima dell'arrivo della polizia.

Infine un soldato britannico di diciotto anni è morto nella notte per le ferite riportate mercoledì in un attentato a Belfast. (Associated Press)

Oggi colloquio Kissinger-Le Duc Tho

Per il Vietnam accordo vicino

PARIGI, 9 dicembre.

Nuovo e forse risolutivo colloquio, oggi alle 15 a Parigi, tra Kissinger e l'inviato nordvietnamita Le Duc Tho. L'impressione a Parigi è che le trattative siano giunte a un punto decisivo, l'agenzia «France Presse» parla di «accordo prossimo, ma non imminente».

L'ottimismo generale è comunque convalidato da alcuni fatti. In primo luogo la rettifica del Dipartimento di Stato americano sulle dichiarazioni rilasciate ieri sera a Bruxelles dal Segretario di Stato Rogers («le trattative sono dure e faticose») e interpretate come segno di pessimismo. Il portavoce ha detto che le dichiarazioni sono state travisate.

Un sintomo positivo anche da Saigon. Secondo notizie ufficiose, il presidente Van Thieu chiederà martedì prossimo, 12 dicembre, alle due Camere di accordargli i poteri di firmare trattati di pace e dichiarazioni di guerra. Questi poteri sono detenuti secondo la Costituzione dal Parlamento che deve ratificare trattati di pace e accordi internazionali prima che il governo possa firmarli. La richiesta del presidente Thieu costituirebbe un progresso verso la tregua. (Ansa - Ap)

SUL "BOEING,, DIROTTATO IN ETIOPIA

Due donne (morte) fra i pirati

Roma. Osvaldo Del Corso, l'italiano che era a bordo del «Boeing» dirottato, [illegible] a Fiumicino la sua disavventura

nostro servizio particolare

Addis Abeba, 9 dicembre.

Erano due le donne fra i sette terroristi uccisi ieri durante la sparatoria avvenuta a bordo di un aereo delle Avio-linee etiopiche che il «commando» voleva dirottare.

Sei pirati dell'aria sono stati freddati dagli agenti del servizio di sicurezza che viaggiavano sul Boeing 707, il settimo, una bella e giovane ragazza, è morta poco dopo il ricovero all'ospedale. Il suo corpo era stato crivellato di proiettili e la giovane donna è deceduta mentre i medici tentavano di salvarla con un intervento chirurgico.

Fonti governative hanno smentito che altri tre complici dei sette guerriglieri del «Fronte di liberazione dell'Eritrea» si trovassero a bordo dell'aereo e che siano stati arrestati dopo l'atterraggio all'aeroporto Bole di Addis Abeba.

Le condizioni dei sette feriti, fra i quali il professore universitario americano Roderick Hilsinger, che con un gesto coraggioso ha salvato la vita a diverse persone, non sono gravi. Il professore ha avuto la prontezza di spirito di raccogliere una bomba lasciata cadere, innescata, da un guerrigliero ferito a morte, e di lanciarla in una fila di poltrone vuote davanti a lui. Le schegge della bomba a mano hanno ferito l'Hilsinger al capo e alle gambe.

Ventinove dei passeggeri, fra i quali gli italiani Osvaldo Del Corso e Ludovico Franzina, che si trovavano sull'aereo, hanno ripreso il viaggio poco dopo l'incidente. Con un quadrigetto sono partiti per l'Italia dove sono atterrati all'aeroporto di Roma.

Tra i passeggeri sbarcati a Fiumicino vi è anche un gruppo di 16 inglesi che hanno trascorso una vacanza ad Addis Abeba e che ripartiranno questa mattina alle 10,10 per Londra.

Due coniugi di origine scozzese, Duncan Mac Intosh e la moglie Mary, entrambi residenti a Londra, hanno raccontato alcune fasi del dirottamento. Duncan Mac Intosh, di 70 anni, ha gli occhiali privi di lenti. «*Me li ha fatti cadere una dei due dirottatori che per primi si sono avvicinati alla cabina di pilotaggio* — ha detto. — *Mi è passato vicino urlando a tutti di stare calmi. E' successo il finimondo e mi sono ritrovato con la testa sotto il sedile. Abbiamo sentito numerosi colpi d'arma da fuoco e poi una esplosione più forte delle altre. Abbiamo capito che lo scontro a fuoco si era concluso quando una voce ha detto: «Sono della polizia, potete rialzarvi, è finito tutto, state tranquilli».* (Ansa-Associated Press)

Una donna di 24 anni, a Milano: tre colpi di pistola

Dal pianerottolo spara all'amico che stava cenando con la madre

Il giovane si è precipitato fuori dell'alloggio per affrontarla, ma un altro colpo lo ha ferito al petto (guarirà in un mese) - La sparatrice è riuscita a fuggire sull'auto di un uomo che l'aveva accompagnata sul luogo dell'aggressione

dal corrispondente

Milano, 9 dicembre.

Una donna di 24 anni, Lucia Midea, abitante a San Vittore Olona (via Magenta, 57) ha sparato tre colpi di rivoltella calibro 32 contro un giovane, Angelo Carugo, 24 anni. Uno dei proiettili ha colpito il Carugo di striscio. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Legnano e giudicato guaribile in 30 giorni per una ferita all'emitorace sinistro.

Il tentato omicidio presenta alcuni punti misteriosi. Due dei tre colpi sono stati sparati dalla Midea dal ballatoio attraverso la finestra, socchiusa, della cucina, contro il Carugo che in quel momento era a tavola, per la cena, con la madre. Al rumore delle detonazioni, il giovane è balzato in piedi, è uscito sul ballatoio per affrontare la ragazza, ma questa con fredda determinazione, appena lo ha visto nel vano della porta, gli ha di nuovo sparato quasi a bruciapelo, colpendolo al petto, vicino al cuore. Poi è fuggita sull'auto di un amico, Angelo Trezzini, 24 anni, di Legnano (via Ciro Menotti 47) con il quale era giunta davanti all'abitazione del Carugo.

I motivi di questo assurdo «regolamento» andrebbero ricercati in una catenina d'oro che, il Carugo aveva avuto in pegno dalla Midea. Ma il gesto della ragazza sembra sproporzionato ed illogico. I carabinieri hanno fermato il Trezzini, il quale potrebbe rispondere di concorso in tentato omicidio avendo portato la giovane sul luogo dell'aggressione. La ragazza è latitante. c. b.

Un ladro d'auto arrestato ad Aosta mentre fa benzina

AOSTA, 9 dicembre.

(g. g.) Rimasto senza benzina vicino ad un chiosco, mentre gli facevano il rifornimento, un ladro d'auto è stato arrestato dai carabinieri. E' accaduto ad Aosta, in via Brean. Silvio Sartori di 23 anni, residente in via Pollio Salimbeni, noto alla polizia per una serie di furti, di truffe e di altri reati, aveva rubato, poche ore prima, una «500» a St. Vincent, di proprietà di Nara Fregni, 23 anni. Raggiunta Aosta, alla periferia della città il motore dell'auto ha cominciato a scoppiettare: era finita la benzina. Spinta a mano l'utilitaria fino a un distributore, il Sartori stava attendendo che l'addetto gli facesse il pieno; ma una pattuglia di carabinieri, che si era messa sulle sue tracce, lo ha bloccato.

A carico del Sartori sarebbero alcuni recenti furti, uno dei quali compiuto nella chiesa dell'Immacolata, al quartiere Cogne di Aosta, dove un ladro, forzate le cassette delle elemosine, aveva rubato quindicimila lire.

La piccola ha 8 anni

Asti: pensionato in arresto per violenze a una bambina

ASTI, 9 dicembre.

(v. m.) I carabinieri hanno arrestato stamane il pensionato Clemente Sica, di 68 anni, residente in corso Alfieri 40. Il Sica è accusato di atti di libidine nei confronti di una bambina di 8 anni.

La denuncia è stata presentata nei giorni scorsi dai genitori della piccola. Il magistrato, dopo avere sottoposto ad un interrogatorio la bambina, che abita nello stesso caseggiato del Sica, ha emesso l'ordine di cattura nei confronti del pensionato.

Incendio in una casa di Cavallermaggiore

Savigliano, 9 dicembre.

(g. m. r.) Un violento incendio si è sviluppato ieri pomeriggio in nel negozio di abbigliamento di Angela Do, di 58 anni, in pieno centro a Cavallermaggiore.

Il fuoco, scoppiato per cause ancora da accertare (non si esclude dolose) mentre la proprietaria era assente da casa, ha distrutto i mobili e tutta la merce costituita da capi di abbigliamento ed articoli di merceria.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra e di Savigliano, che hanno avuto ragione delle fiamme solo dopo alcune ore. I danni ammontano a 33 milioni.

La morte a Biella di Giuseppe Gallico

Biella, 9 dicembre.

(n. s.) Si è spento ieri l'altro nel suo novantesimo anno lo scrittore prof. Giuseppe Gallico, già docente di letteratura italiana e storia nell'istituto magistrale «Regina Margherita» di Torino ed autore di molti libri di testo per le scuole. Cultore di memorie piemontesi aveva dato alle stampe, anni fa, un gustoso volume di ricordi, «Torino di ieri» rievocando fatti e figure della storia e della cronaca subalpina nella «belle époque». Collaboratore per anni della *Stampa* e di *Stampa Sera* si è ricordato per i suoi articoli sul Risorgimento.

Genova: chi è la mente?

Caccia al "pesce grosso,, delle cooperative-truffa

In libertà provvisoria uno dei 24 arrestati

dal corrispondente

Genova, 9 dicembre.

Sono sorti nuovi interrogativi a proposito dell'intricata vicenda delle cooperative edilizie attraverso le quali sono state truffate 8 mila persone per circa 30 miliardi di lire.

A due giorni di distanza dai 24 arresti notturni, eseguiti dai carabinieri per ordine del sostituto procuratore Marvulli, ci si domanda se dietro agli accusati non ci sia qualche grosso personaggio, cioè l'organizzatore delle truffe. La drammatica morte di uno degli arrestati, l'elettricista Giovanni Pinna, stroncato da infarto, giovedì pomeriggio, nel carcere di Marassi, ha gettato sull'inchiesta delle ombre. Pare che il magistrato, fin dai primi interrogatori, abbia avuto l'impressione di trovarsi di fronte soltanto a dei «pesci piccoli», che nelle cooperative avrebbero messo i propri risparmi perdendo tutto.

Gli avvocati difensori definiscono, sia pure sottovoce, «troppo pesante» l'azione notturna che ha portato agli arresti: tutti gli implicati erano stati interrogati, tempo addietro, dai carabinieri ed erano a disposizione della magistratura in ogni caso. Forse, si dice nei corridoi di Palazzo di giustizia, il magistrato temeva che qualche «pesce grosso», fiutata l'aria, cercasse di eclissarsi. Non è improbabile, comunque, che entro una settimana (dieci giorni, al massimo) buona parte degli attuali 22 detenuti (uno è morto, un altro, Mario Perfumo, di Sestri Ponente, marito della segretaria del notaio che ha registrato la maggior parte degli atti delle cooperative, è stato posto, ieri, in libertà provvisoria) escano da Marassi.

Il giudice Marvulli dovrà ora accertare se esiste davvero il misterioso «signor X», cervello dell'organizzazione. La ricerca di un fantomatico capo non appare peregrina: gli arrestati sono per lo più impiegati, operai, artigiani; tutta gente — se si esclude qualche ragioniere — che ha dimostrato di avere scarse nozioni di contabilità.

E' stato accertato che di assemblee vere e proprie non se ne svolgevano mai e che l'amministrazione era tenuta in modo molto approssimativo. Ciò consentiva i «trasferimenti» di capitali da una cooperativa all'altra con la massima disinvoltura.

Si ritiene che per dipanare la matassa sarà determinante quanto potrà dire al giudice Leandro Santamaria, 62 anni, presidente di molte cooperative, coadiuvato in quasi tutte le amministrazioni dal fratello Luciano, 60 anni, e dal figlio Giovanni, 26 anni. g. a.

Pensionato di Bra ucciso da un'auto

Bra, 9 dicembre.

(a. b.) Un anziano pensionato è stato investito e ucciso, questa notte, da un'auto in un incrocio alla periferia. Si tratta di Paolo Adriano, 78 anni, di Roddino. Procedeva a piedi verso gli Oeti quando, per cause ancora in corso di accertamento, è stato travolto da un'«Alfa» guidata dal venticinquenne Ignazio Cognoni, di Bra (via Audisio 40).

Pronti per Natale

I tacchini di Natale arriveranno in Italia anche dall'Inghilterra. A Londra si è svolto il concorso per i «pennuti» più belli. Ecco il vincitore: kg. 15 (Tel.)

Il parrucchiere di Jayne Mansfield

Nullo il matrimonio fra lui e l'"altro,,

Le nozze erano state celebrate a Houston

DALLAS, 9 dicembre.

Il procuratore generale dello Stato del Texas, Crawford Martin, ha dichiarato nullo il matrimonio, avvenuto il 5 ottobre scorso con tutti i crismi dell'ufficialità, tra due omosessuali, William Ert di 30 anni e Antonio Molina di 33. Gli sposi dissero di essere gli unici appartenenti al medesimo sesso uniti legalmente in matrimonio. La cerimonia nuziale si è svolta in una chiesa di Houston. William Ert è interprete di ruoli femminili in un night club della Lousiana ed è stato il parrucchiere di Jayne Mansfield; Antonio Molina è un ex calciatore, nato a Brownsville, nel Texas.

I due poterono sposarsi perché in possesso di una regolare licenza di matrimonio. La legge fu violata in quanto William Ert ingannò l'impiegato municipale che consegnò la licenza presentandosi con una minigonna, blusa attillata, una parrucca e trucco femminile.

Il procuratore Martin il 14 settembre scorso aveva deciso che potevano sposarsi tutti coloro che avevano una licenza matrimoniale e che questa poteva essere richiesta da due persone di sesso diverso. Nel certificato matrimoniale della coppia omosessuale si legge: «Billie» Ert e l'ex parrucchiere ha riferito che l'impiegato del municipio non gli chiese a quale sesso appartenesse.

Il procuratore distrettuale della Contea di Wharton, Jack Salyer, ha dichiarato: «E' naturale che si sia trattato di un errore: Ert aveva l'aspetto di una donna così da indurre l'impiegato a non porgli nemmeno la domanda di rito». William Ert è alto un metro e 77, Molina un metro e 86. (Ansa-Reuter)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Il giorno 8 dicembre 1972 è mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Lucio Caldarazzo

Ne danno il triste annuncio la moglie Natalia, la figlia Baby con il marito Mario Tedeschi, il figlio Giorgio con la moglie Lela, i nipoti Lucio, Alessandra, Giacomo e Giorgio. Un ringraziamento al professor Luigino Gabrielli che l'ha assistito amorevolmente con affetto filiale. La [illegible] nella parrocchia di S. Roberto Bellarmino piazza Ungheria alle ore 11 di oggi sabato.
— Roma, via Niccolò Tartaglia 5, 9 dicembre 1972.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni - Torino, partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa dell'

avv. Lucio Caldarazzo

da molti anni Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 8 dicembre 1972.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni, profondamente commossi, ricordano le eccezionali doti di mente e di cuore dello scomparso e la preziosa opera da lui data alla Società e al Gruppo.

Addolorati per la perdita dell'

avv. Lucio Caldarazzo

partecipano sentitamente al lutto:
Mario Enrico Viora
Alessandro Ansaldi
Francesco Bonaventura della Corte
Giorgio Agosti
Emilio Bachi
Vittorio Baudi di Selve
Luigi Bradolo
Francesco Bellini
Giorgio Bergamasco
Edoardo Bonetalo
Ettore Boschiero
Carlo Brignone
Annibale Brivio Sforza
Silvestro Brondelli di Brondello
Cornelio Brosio
Luigi Bussi
Annibale Caccia Dominioni
Enrico Carrara
Vittorio Castellini
Giovanni Castellino
Mario Catinaccio
Domenico Chiaramello
Alessandro Cirugno Mezzani
Giovanni Como
Marino Crisconi
Piero Falco
Giuseppe Ferraglio
Felice Franchi Maggi
Silvio Fré
Arnaldo Giannini
Franco Isoio
Riccardo Jucker
Cesare Lazzati
Domenico Leone
Carlo Maffei
Guglielmo Marenco di Moriondo
Giovanni Mazzoni
Bonifacio Meli Lupi di Soragna
Francesco Melzi d'Eril
Giuseppe Minoli
Vincenzo Moroni di Popolo di Ticineto
Alberto Muratore
Gustavo Proli
Piero Quaglino
Eugenio Radice Fossati Confalonieri
Bruno Radovich
Luigi Riccoli Firidolfi
Pier Carlo Romagnoli
Vittorio Tosco Caldera di Castellazzo
Italo Trentinaglia De Daverio.
— Torino, 8 dicembre 1972.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Lucio Caldarazzo

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 8 dicembre 1972.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti della «Reale Riassicurazioni» s.p.a. - Torino, hanno il dolore di partecipare la scomparsa dell'

avv. Lucio Caldarazzo

da molti anni Consigliere della Società.
— Torino, 8 dicembre 1972.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti dell'«Istituto Italiano di Previdenza» s.p.a. - Milano, hanno il dolore di partecipare la scomparsa dell'

avv. Lucio Caldarazzo

vice presidente della Società
— Milano, 8 dicembre 1972.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti dell'«Italiana Incendio & R. D.» s.p.a. e dell'«Italiana Vita» s.p.a. - Milano, hanno il dolore di partecipare la scomparsa dell'

avv. Lucio Caldarazzo

vice presidente della Società
— Milano, 8 dicembre 1972.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti della «S.A.R.A.» - Società Assicuratrice Rischi Automobilistici - s.p.a. - Roma, hanno il dolore di partecipare la scomparsa dell'

avv. Lucio Caldarazzo

vice presidente della Società
— Roma, 8 dicembre 1972.

Dopo aver servito [illegible] i più alti ideali umani e di patria è spirato il [illegible]

GENERALE DI DIVISIONE

Giovenale Garneri

Mutilato di Guerra
Superdecorato al Valore
Cav. di Vittorio Veneto

lasciando nella desolazione la diletta moglie Lilia Caroni e l'adorata figlia Franca. Sono uniti in questo dolore il suo amato fratello Piero e famiglia, i cognati e nipoti tutti e tutti [illegible] cari. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.
— Torino, 9 dicembre 1972.
Corso Francia 7.

Presidente, Consiglieri, Personale religioso e Dipendenti tutti dell'ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino, partecipano vivamente al cordoglio della dott.ssa Franca Garneri, per la perdita del Padre

gen. Giovenale Garneri

— Torino, 9 dicembre 1972.

La famiglia Allasonò e Bergia partecipano vivamente al dolore di Lilia e Franca Garneri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Garabello

di anni 67

Lo annunciano la moglie Felicina Gamberi, i figli: Mario con la moglie Maria Villa e nipoti Silvana, Maddalena, Fulvia; Giovanna col marito Michele Mottola e nipoti Ezio, Elsa, Ines, Renzo con la moglie Maria Gamberi e figlio Roberto; Tina; il fratello Angelo; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Trofarello, 8 dicembre 1972.

I Soci del Circolo Ippico Chierese prendono parte al dolore dell'amico Mario e famiglia per la scomparsa del padre

Felice Garabello

— Chieri, 8 dicembre 1972.

Carlo Novelli e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Mottola e Garabello.

Cesarina Biondo ved. Mottola
Maddalena Biondo ved. Gamba
prendono parte al dolore di Gianna, Tina e mamma.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Rondano ved. Tovo

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, le sorelle, il fratello, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 dicembre alle ore 14,30 in Pozzengo Monferrato.
— Torino, 8 dicembre 1972.

Luigi Olivero è vicino al caro amico Giuseppe Tovo per la scomparsa della adorata mamma

Maria Rondano ved. Tovo

— Torino, 8 dicembre 1972.

La Soc. p. Az. Comm. Mario Domenico prende viva parte al dolore che ha colpito il suo amministratore delegato sig. Giuseppe Tovo per la perdita della cara mamma

Maria Rondano ved. Tovo

— Torino, 8 dicembre 1972.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Anna Raviola nata Odasso

Il marito, parenti e conoscenti con affetto la ricordano. Funerali oggi 9 ore 10 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena, 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Caldera

Anziano F I A T - Premio Fedeltà

Lo annunciano con dolore la moglie e parenti. I funerali avranno luogo in Castell'Alfero (Asti) domenica 10 alle ore 10,45.
— Torino, 8 dicembre 1972.

I cugini Vittorina e Guerrino Gemelli partecipano al dolore della cara Carla per la perdita del MARITO.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Nervi

cav. Vittorio Veneto

La piangono moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 10 corr. ore 9,30 ospedale Mauriziano, indi sarà trasportata a Palazzolo Vercellese ove alle ore 13 seguiranno i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 9 dicembre 1972.

E' cristianamente mancato

Eugenio Ridoni

Addolorati lo annunciano la moglie Giulia, Alessandra, Paola con il marito Paolo Carrina-Ferrai e la figlia Anna Maria, il fratello Giovanni, il nipote Umberto con la moglie Maria e i piccoli Carlo e Guido, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo domenica 10 corr. alle ore 15,30 partendo da via Trombotto 16.
— Pinerolo, 8 dicembre 1972.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Comitato Direttivo ed il Personale della Banca Europea per gli Investimenti, commossi, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Aldo Baldari

ricordandone le grandi qualità umane e la preziosa opera svolta a favore della Banca quale membro del consiglio di Amministrazione.
— Lussemburgo, 9 dicembre 1972.

Non è più fra di noi

Luigi Ricci

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli: Nini col marito, figli e nipoti (Iurneo Alessi), Consuelo Alberto con la moglie e figli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 alle ore 9 nella parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo, 90).
— Torino, 7 dicembre 1972.

Alberto Marty Ugo Piera Emma e Tosca partecipano commossi al dolore di Tino.

Rina Cassani Rolfa e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro signor

Luigi Ricci

— Torino, 8 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancata

Margherita Bauducco n. Schaller

anni [illegible]

Addolorati lo annunciano il marito Michele, i figli Rinaldo e Sergio, mamma, cognata, cognati, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 9 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via Torino 162. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 8 dicembre 1972.

I nipoti Giovanni, Alda, Maria Teresa e Riccardo piangono la scomparsa della cara zia RITA.

Partecipano al dolore della famiglia Bauducco le famiglie:
Giovanni Vosello
Vittorio Rocca
Giovanni Sola
Matteo Novarese
Giovanni Morello
Luigi Mario.

Presidente, Consiglio direttivo e soci della sezione comunale Avis di Nichelino partecipano al lutto del signor Michele Bauducco, amministratore della sezione, per la perdita della cara consorte.

Mario Mario
Mario Mina
Angelina Gallea
Giorgio Giuseppe Ferrero
Cesare Sola
Riccardo Pellestro
Melchiorre Pochettino.

Partecipano al dolore di Sergio gli amici:
Luciano Drilavalle
Flavio Ferrero
Walter Porro
Livio Gamboso
Secondino Luzzo
Giuseppe Morello
Mario Novarese
Modesto Pochettino
Mimmo Pellestro
Renato Rocca
Luigi Rosa
Walter Sola.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Gobetti ved. Torazza

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Paola con il marito Giuseppe Berale e famiglia, Felicita con il marito Mario Garino e figlia, Giovanni con la moglie Maria Gobetti e famiglia, Bartolomeo con la moglie Lucia Bertolone e figli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 c.m. alle ore 15,30 partendo da strada Lanzo 406 (Cascina Lamarmora).
— Torino, 9 dicembre 1972.

Famiglia Lorenzo Gilardi, Giovanni e Anna Gobetti partecipano commossi al dolore della famiglia Torazza.

Si uniscono al dolore i nipoti Giuseppe Vendrame, Teresina ved. Vendrame, Carmela ved. Chiabotto, Sabina ved. Demaria.

Partecipano commossi le famiglie Carlo e Giuseppe Torazza, Battista Gala Bertello, Maria e Ines Pelrati.

Partecipano al dolore le famiglie:
Giacinto Demaria
Giorgio Demaria
Filiberto Benedicenti
Vincenzo Gobetti
Nino Chiabotto
Guido Perona
Angelo Cena
Luigi e Giovanni Benedicenti
Angelo e Giovanni Benedicenti
Paolo Malaretti
Dino e Andrea Foco
Fratelli Anacleto e Ernesto Balma.

Alessio Miraglio e famiglia partecipano al dolore.

L'Immacolata ha chiamato a sé il suo figlio diletto

Claudio Bosco

Cavaliere di Vittorio Veneto
Ex ufficiale postale

Con tanto amore e dolore lo annunciano la sua Maria, i diletti figli Margherita, Melchiorre, Teresa e rispettive famiglie, la sorella Carolina, la cognata Adele e parenti tutti. Funerali domenica 10 ore 10,15 dalla parrocchia del Santo Nome (c.so Regina).
— Torino, 8 dicembre 1972.

Sono vicini gli amici
famiglie Grimio, Desbois, Coppola
coniugi Sceglia
coniugi Rubino
famiglia Petrocchio
Mariateresa Tarila e famiglia
Rita Ferrero
famiglia Gormani
Rina Ferrero

E' mancato ai suoi cari

Edoardo Ravasco (Dino)

Addolorati ne annunciano la moglie Maria, il figlio Ermanno con la moglie Luciana ed i piccoli Antonella e Roberto, sorella e cognati. Funerali domenica 10 dicembre alle 10,15 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 9 dicembre 1972.

Maria Meliano, Agnese e Giacomo De Tiberiis partecipano al dolore per la scomparsa di Edoardo.

Pierina Viale si unisce al dolore.

Giovanna e Rosario De Tiberiis e bimbi sono vicini ad Ermanno per la perdita del PAPA'.

Mariuccia Damiano e mamma partecipano all'immenso dolore della famiglia Ravasco per la scomparsa del caro amico DINO.

E' mancato

Salvatore Sferrazza

Con dolore lo annunciano la moglie Angela Florio, la figlia Maria col marito Tito Pasqualigo e la figlia Antonella e Livia. Funerali oggi 9 ore 14,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 dicembre 1972.

Partecipano al dolore di Maria e famiglia Tessina e Geo Del Fiume.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Drory Twiga Shaul
Lidia Goldi
Valter e Lina Neri
Cesare e Lalla Bianchini

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Benenti ved. Grea

Addolorati ne danno annuncio le figlie Riva col marito Francesco e figlio Luigi e famiglie, Clara e famiglia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 10 ore 10,30 in Tonco, chiesa parrocchiale, con partenza da Torino ospedale Cottolengo ore 8. Servizio pullman. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 8 dicembre 1972.

L'avvocato Giuseppe Pariel e famiglia partecipa al dolore.

I cugini Cavaliere partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Felice Griglio

di anni 68

Lo partecipano i nipoti Rosalena con il marito Enzo Bruno e la piccola Emanuela, Paolo, Piera con il marito Pino Nasi, nuora, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 dalla parrocchia Gesù Nazareno indi la cara salma sarà trasportata in San Mauro. La presente è ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1972.

Cristianamente è mancato

Federico Togliatto

cavaliere Vittorio Veneto
anni 82

L'annunciano i figli Tommaso, Giovanni, Margherita, Elena, la nuora Virginia ved. Togliatto, nipoti, parenti tutti. Il funerale in Lanzo sabato 9 dicembre ore 15 partendo dall'abitazione.
— Lanzo, 8 dicembre 1972.

Cristianamente è mancata

Maria Masoero ved. Casassa

anni 87

Addolorati l'annunciano [illegible] fratello Michele (Bisi) Unità, [illegible] nipoti, parenti tutti. Funerali sabato, ore 15, chiesa parrocchiale Casalborgone.
— Casalborgone, 9 dicembre 1972.